



COMUNE DI TONADICO **PROVINCIA DI TRENTO**

VARIANTE PRG DEL CENTRO STORICO

MANUALE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI EDIFICI DEL CENTRO STORICO

progettista
ing. arch.
Henry Zilio
con
arch.
Michele Baggio
geom.
Ilaria Bettega

LUGLIO 2015

Adozione comunale Variante del PRG: 29 ottobre 2014
Conferenza di Pianificazione: 19 marzo 2015
Parere della Provincia di Trento - Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio: 10 aprile 2015
Adozione comunale definitiva:
Approvazione definitiva Provincia di Trento:

STRUTTURE

INTRODUZIONE	STRUTTURE		pag. 02
ELEVAZIONI IN MURATURA	PIETRA A VISTA E INTONACATA RASO SASSO	pag. 04	
ELEVAZIONI IN MURATURA	PIETRA INTONACATA A GREZZO	pag. 06	
ELEVAZIONI IN MURATURA	PIETRA INTONACATA A FINO	pag. 08	
ELEVAZIONI IN LEGNO			pag. 10
PORTE	FORI		pag. 12
PORTE	SERRAMENTI	pag. 14	
FINESTRE	FORI		pag. 16
FINESTRE	SERRAMENTI	pag. 18	
FINESTRE	PROTEZIONI		pag. 20
SCALE ESTERNE			pag. 22
POGGIOLI			pag. 24
TIMPANI			pag. 26
COPERTURE	FORME, STRUTTURE E MANTI	pag. 28	
COPERTURE	COMIGNOLI		pag. 30
COPERTURE	ABBAINI		pag. 32
DIPINTI E ISCRIZIONI			pag. 34
PONTILI			pag. 36
ORTO	RECINZIONI		pag. 38

TIPOLOGIE - RESIDENZA

INTRODUZIONE	TIPOLOGIE	pag. 40
TIPOLOGIA A1.1a		pag. 42
TIPOLOGIA A1.1b		pag. 44
TIPOLOGIA A1.3b		pag. 46
TIPOLOGIA A1.4		pag. 48
TIPOLOGIA A2.1a		pag. 50
TIPOLOGIA A2.1b		pag. 52
TIPOLOGIA A2.2b		pag. 54
TIPOLOGIA A2.3a		pag. 56
TIPOLOGIA A2.3b		pag. 58
TIPOLOGIA A2.4		pag. 60
TIPOLOGIA A2.5		pag. 62
TIPOLOGIA A3.1b		pag. 64
TIPOLOGIA A3.2a		pag. 66
TIPOLOGIA A3.2b		pag. 68
TIPOLOGIA A4.1a		pag. 70
TIPOLOGIA A4.1b		pag. 72

TIPOLOGIE - RUSTICI

INTRODUZIONE	TIPOLOGIE	pag. 74
TIPOLOGIA B1.1a		pag. 76
TIPOLOGIA B1.2a		pag. 78
TIPOLOGIA B2.1a		pag. 80
TIPOLOGIA B2.1b		pag. 82
TIPOLOGIA B2.2a		pag. 84
TIPOLOGIA B2.2b		pag. 86
TIPOLOGIA B2.3		pag. 88
TIPOLOGIA B3.1b		pag. 90
TIPOLOGIA B3.2b		pag. 92
TIPOLOGIA B3.4		pag. 94

Introduzione metodologica

1) Il presente lavoro intende approfondire la conoscenza del patrimonio edilizio del centro storico di Tona-dico, formatosi attraverso un processo di modifica/evoluzi-one del tutto peculiare e tipico di questo specifico ambito territoriale e urbano.

“..... il patrimonio edilizio costituisce un bene comune dal valore corale, di cui ciascun edificio è espressione speci-fica e singolare. Nessun edificio costituisce, di per sè, un monumento, ma ognuno di essi contribuisce a testimonia-re la complessità e la ricchezza del Processo. ...” Dall’intro-duzione del volume “MANUALE TIPOLOGICO BAITE “ - 2009

Finalizzata ad enucleare informazioni utili al concreto operare progettuale trasformativo, l’indagine ha assunto come ambito di lavoro la delimitazione fissata dalla vigen-te normativa urbanistica (indicativamente il nucleo urbano consolidatosi nel 1800) ed ha comportato la rilevazione, la catalogazione, la valutazione del patrimonio edilizio che conserva ancora i caratteri tipici dell’architettura rurale.

2) L’obiettivo, la conservazione d e l - l’identità dell’ambito edilizio storico, viene articolato at-traverso:

- la lettura dei caratteri tipologici e tecnologici dell’edili-zia storica, con particolare attenzione all’in-volucro esterno;
- il conseguente aggiornamento della normativa in essere con la definizione delle nuove Schede Puntuali.

3) L’iter metodologico seguito parte dalla do-cumentazione e ricostruzione del processo tipologico, at-traverso cui si sono formati le unità edilizie residenziali e i rustici, riconoscendone le caratteristiche che li differen-ziano, permettendone la descrizione, sulla base della cor-rispondenza a specifici e individuati caratteri. Ciò avviene secondo tre scale concorrenti di lettura: a scala dell’intero edificio assumendo il prospetto principale nelle sue diverse articolazioni come elemento distintivo (in-dividuando il tipo edilizio cui esso si riferisce), a scala dei sistemi costruttivi che lo compongono (individuando i singoli ambienti costitutivi: fienile, stalla, fuoco, camera, ecc.) ed infine a scala delle singole strutture che costitui-scono ciascun ambiente (elevazioni, copertura, porte, fine-stre, ecc.).

Le componenti **strutture** e **tipi prospettici** costituiscono questo **Manuale**, le componenti ambienti/ tipi in pianta/ aggregazioni vengono approfondite nel **Sussidiario**. L’indagine è stata affrontata:

- a) mediante rilievo e schedatura sul posto (circa 180 edifici) nella prima metà del 2012;
- b) attraverso l’esame della documentazione disponi-bile (bibliografica, fotografica, catastale, cartografica);
- c) la successiva elaborazione, la comparazione dei dati ottenuti, e sintesi con la formazione di un Manuale operativo e la proposta di un Sussidiario conoscitivo.

a) Rilievo e schedatura degli edifici

Le schede di rilievo hanno permesso di individuare e de-

scrivere le componenti di ogni unità edilizia, individuata a partire dalla schedatura contenuta nel PRG vigente (assun-ta come dato in modo da rendere facilmente confrontabili tutte le informazioni raccolte).

Ogni scheda riporta i riferimenti alla clas-sificazione del PRG, all’ubicazione fisica (n. civico), alla particella catastale, alla documentazione fotografica che è stato possibile reperire.

Individua i tipi edilizi, classifica gli ambienti distinti per tipologia e piano, classifica le strutture componenti del-l’involucro esterno, i diversi materiali e i trattamenti di superficie, dandone anche un sintetico giudizio di congrui-tà. Per ogni edificio è stata prodotta una documentazione fotografica che ne illustra gli aspetti più rilevanti e funge da supporto per eventuali ulteriori valutazioni.

Le schede di rilievo sul campo sono state riportate su sup-porto informatico (database) che rende possibile sia una agevole consultazione, sia ogni ulteriore approfondimen-to.

b) Indagine documentaria

Lo studio si è avvalso della possibilità di consultare la documentazione sul patrimonio edilizio prodotta nelle in-dagini compiute dagli Uffici della Comunità del Primie-ro negli anni del 1978 e 1980, dalla consultazione della documentazione fotografica precedente disponibile, dalla documentazione in possesso dei Sigg. Ongaro - Morassutti (risalente al 1980 circa), dall’esame della documentazione e cartografia catastale storica depositata al catasto tavolare di Fiera di Primiero.



C) Strutture	D) Elementi Materiali	E) Trattamenti di superficie	cantina	abitazione	soffitta	stalla	fienile	biga	edificio	incongruo
Elevazioni	Muratura	☐ Pietra a vista	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Pietra intonacata raso sasso	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Pietra intonacata grezzo	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Legno blockbau		☐ Pietra intonacata fino	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Intonaco bugne angolari	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Intonaco bugne angolari dipinte	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Legno travi e ritzi squadrati		☐ Intonaco fasce marcapiano	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Intonaco a marmorino	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Tondo	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Porte	Cornice	☐ Squadrato ad ascia	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Segato	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Tamponamento incassato	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Finestre	Telaio fisso	☐ Tamponamento esterno	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Intonaco	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Intonaco con decori	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Anta		☐ Legno	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Arco	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Pietra a vista	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Scaie	Muratura e pietra	☐ Elementi monolitici	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Zoccolo in pietra	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Rampa in pietra	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Poggioli	Legno	☐ Cls	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Rampa con pedate incassate	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Rampa con pedate esterne	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Pavimenti in legno		☐ Parapetto a paletti verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Parapetto a paletti diagonali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Tavole	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Orientamento		☐ Travicelli	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Paletti verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Paletti orizzontali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Tamponamento in legno		☐ Tavole sagomate	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Tavole verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Tavole orizzontali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Orientamento		☐ Graticcio	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Sud	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Nord	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Orientamento		☐ Est	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Ovest	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		☐ Sud	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

C) Strutture	D) Elementi Materiali	E) Trattamenti di superficie
Ritonde	Muratura	☐ Pietra intonacata grezzo ☐ Pietra intonacata fino
Gabinetti	Muratura	☐ Pietra intonacata grezzo ☐ Pietra intonacata fino ☐ Pietra a vista
Legnaie	Legno	☐ Si
Timpani	Tamponamento in legno	☐ Tavole orizzontali ☐ Tavole verticali ☐ Graticcio a listelli ☐ Paletti verticali ☐ Aperto
Coperture	Forma	☐ 1 falda ☐ 2 falde ☐ padiglione ☐ altro
	Struttura - manto	☐ Struttura legno ☐ Manto scandole ☐ Manto pietra ☐ Manto tegole ☐ Manto coppi ☐ Manto lamiera ☐ Manto cemento ☐ Altro
	Comignolo	☐ Tegole laterizi ☐ Pietra lastre ☐ Lamiera ☐ Altro
Abbaini		☐ Si ☐ Graticcio legno
Dipinti		☐ Acrilici ☐ Affreschi ☐ Tempera
Iscrizioni		☐ Su muratura
Pavimentazioni esterne		☐ Salesà ☐ Floster ☐ Lastre ☐ Porfido ☐ Calcestruzzo
Pontili		☐ Salesà ☐ Porfido ☐ Calcestruzzo

A) Tipi edilizi

☐ Residenziali ☐ Rurali ☐ Specialistici ☐ Altro

B) Ambienti

	cantina	abitazione	cucina	stua	camera	soffitta	stalla	fienile	biga	ristrutturato
Piano Terra	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Primo Piano	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Secondo Piano	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Terzo Piano	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Sottotetto	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Prontuario delle componenti l'involucro esterno dell'edilizia tradizionale del centro storico

SCHEDA DI INDAGINE 2012

Ubicazione

rif. Scheda PRG particella

rif. Ongaro

rif. Foto

rif. 1980

rif. 1978

rif. storiche

rif. Ongaro

Data

c1) Il Manuale

E' organizzato per schede (a- strutture, b- tipi prospettici). Classifica ogni componente delle strutture dell'involucro esterno rilevata nell'indagine, la prima pagina contiene una descrizione sintetica, ne quantifica la presenza (al 2012), l'ubicazione, espone una documentazione fotografica e grafica di sintesi.

In questa sua impostazione il Manuale vuole essere anche uno strumento conoscitivo che va oltre la mera funzione prescrittiva, a supporto di una corretta lettura dell'edilizia esistente e di una maggiore qualità progettuale.

La seconda parte della scheda fornisce indicazioni per gli interventi, differenziandone i caratteri in relazione alle possibili scelte da compiere di conservazione e/o modifica che si intende perseguire sul manufatto.

Le indicazioni sono classificate su tre livelli (auspicabili, ammessi, non ammessi) e relazionate alle categorie di intervento previste dalla vigente normativa.

E' uno strumento per tecnici progettisti e per gli organi di controllo, fornisce un supporto per la stesura prima e la valutazione poi dei progetti. Non va quindi considerato uno strumento "rigido" e impositivo, bensì di indirizzo per una progettazione rispettosa dei caratteri dell'edilizia rurale, un aiuto alla progettazione e la verifica dei progetti, suscettibile di essere nel tempo anche integrato con le informazioni che potranno essere raccolte attraverso le indagini puntuali che dovranno essere condotte per l'elaborazione dei progetti.

c2) Adeguamenti normativi

Il PRG vigente ha classificato gli edifici del centro storico con apposita numerazione assegnando ad ognuno una categoria di intervento (v. N.d.A. e R.E.C.).

Il Manuale non fornisce indicazioni sul singolo edificio,

non entra nel merito della categoria di intervento assegnata; fornisce invece indicazioni di carattere generale e operativo sulle componenti dell'involucro esterno (strutture) e sui prospetti principali degli edifici (tipi prospetti residenza e rustici).

Rimanda quindi alle schede puntuali ogni specifica valutazione di merito (rilievo critico) sugli elementi effettivamente di valore storico, sullo specifico grado di conservazione, e di valutazione degli organi di controllo, al fine di poter tenere conto della complessità degli elementi in gioco nel progetto stesso.

Il Manuale fornisce indicazioni di carattere generale sugli involucri esterni, le Schede Puntuali danno prescrizioni sugli involucri esterni. Le definizioni e gli indirizzi della normativa provinciale hanno prevalenza sul Manuale e sulle Schede Puntuali.

c3) Il Sussidiario

Costituisce un allegato a parte che, utilizzando le informazioni raccolte e le elaborazioni effettuate, fornisce approfondimenti (da sviluppare ulteriormente) sulle trasformazioni del centro storico di Tonadico lette attraverso le componenti del tessuto edilizio e urbanistico.

Riferimenti per la lettura delle schede contenenti le indicazioni per gli interventi

Per interventi auspicabili si intendono quelli fino alla parziale sostituzione di singoli elementi. Per interventi ammessi Si intendono quelli fino alla totale sostituzione di elementi esistenti. Per interventi non ammessi Si intendono quelli fino alla totale sostituzione o nuova esecuzione con materiali e tecnologie che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia della tradizione rurale e documentati nel manuale.

Tutti i disegni sono tratti dal volume
"MANUALE TIPOLOGICO BAITE"
– Settore Tecnico Comunità di Primiero – maggio 2009

Ringraziamenti Gianfranco Bettega,
Marco Ongaro, Valentina Morassutti.



LEGENDA:

xxx = n° riferimento piano dei centri storici

xxx = n° particella edificiale catasto

Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

- pietrame di dimensioni variabili;
- malta di sabbia e calce.

A secondo del tipo di pietra utilizzata, della lavorazione dei conci e del tipo di finitura con malta, si ottiene una notevole varietà di superfici murarie.

Il tipo di pietra utilizzata nella costruzione del muro dipende sia dalla disponibilità in loco, sia dall’epoca di costruzione. A partire dagli anni Trenta del Novecento, la diffusione dei mezzi di trasporto meccanici ha infatti facilitato la realizzazione di murature con materiali provenienti da aree geografiche differenti.

Metodo di costruzione

I singoli elementi costituenti l’elevazione possono essere combinati in diverso modo, ottenendo due trattamenti di superficie:

- la **muratura in pietra a vista** (foto da 1 a 6) è ottenuta con la sola posa delle pietre legate con malta di sabbia di calce, senza successiva sigillatura dei giunti in facciata. Ne risultano dei paramenti caratterizzati dalle ombreggiature scure delle fughe che delineano minutamente la struttura del muro;
- la **muratura in pietra intonacata raso sasso** (foto 7) è ottenuta con la posa delle pietre legate con malta di sabbia di calce e la successiva sigillatura dei giunti in facciata.

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Questa struttura è stata rilevata negli ambienti come riportato nella tabella che segue.

	Cantina	Abitazione	Stalla	Fienile	Edificio
Pietra a vista	1		2	1	3
Pietra intonacata a raso sasso	7	4	3	2	8



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

- ripristino della coesione della muratura mediante iniezione di materiali specifici coerenti con la tipologia dell'intonaco di rivestimento;
- ripristino e integrazione della sigillatura delle fughe tra pietre, con malta, composta da calce in pasta ed inerte della stessa natura e granulometria di quella originale;
- il "raso sasso" deve essere eseguito in maniera tale da ottenere una superficie coprente delle connessioni uguale a quella originale;
- l'intervento per essere corretto deve conservare inalterata la leggibilità dell'orditura in pietra;
- la fugatura deve essere sufficientemente profonda da mantenere inalterata la tessitura del muro;
- isolamento dall'umidità ascendente;
- devono essere eliminati gli elementi impiantistici a vista;
- ripristino della struttura mediante sostituzione di parti di muratura fatiscenti, riutilizzando materiali analoghi a quelli presenti nell'edificio esistente;
- devono essere eliminati i materiali e le tecniche che non si rifanno ai modi costruttivi dell'edificio, in particolare eliminare il cemento a vista e gli intonaci che, per colore o granulometria, contrastano con quelli originali, eliminare i rivestimenti che non rientrano tra quelli rilevati e documentati nella scheda.



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- cucì/scucì, con utilizzo di elementi recuperati o integrazione con elementi nuovi ma delle medesime caratteristiche tecnologiche o che rientrano tra i casi documentati nel rilievo dell'edificio e/o nella presente scheda;
- adeguamento energetico con soluzioni interne ai locali e che lascino inalterata la tessitura esterna dell'apparato murario;
- adeguamento antisismico con formazione di cordoli nei limiti della muratura esistente (vedi schema a pag. 29).

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi di ricostruzione dei manufatti, con utilizzo di elementi nuovi o che rientrano tra i casi documentati nel rilievo dell'edificio e/o nella presente scheda;

- adeguamento energetico con soluzioni interne ai locali.



Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia della tradizione rurale e documentati nelle schede del manuale, in particolare:

- sostituzione completa delle pietre con altri materiali (laterizio, blocchi, cls, ecc.);
- rappezature, consolidamenti, parziali sostituzioni con materiali diversi dalla pietra a vista;
- utilizzo della pietra a vista come rivestimento della muratura;
- intonacatura parziale o totale delle murature a vista o a raso sasso;
- tinteggiatura delle murature;
- inserimento di elementi impiantistici senza ripristinare il tessuto murario;
- esecuzione dell'intonacatura raso sasso con completo rivestimento delle pietre.



3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Comprendono interventi di totale ristrutturazione e/o nuova esecuzione con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia della tradizione rurale e documentati nelle schede del manuale, in particolare:

- sostituzione completa delle pietre con altri materiali (laterizio, blocchi, cls, ecc.) lasciati a vista;
- rappezature, consolidamenti, parziali sostituzioni con materiali diversi dalla pietra a vista o con intonaco raso sasso;
- utilizzo della pietra a vista come rivestimento della muratura o con tessiture diverse da quelle tradizionali;
- esecuzione dell'intonacatura raso sasso con completo rivestimento delle pietre.

Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

- pietrame di dimensioni variabili;
- malta di sabbia e calce;
- strati di intonaco grezzo.

Metodo di costruzione

Le elevazioni in muratura in pietra intonacata a grezzo (foto 1-6), indipendentemente dal tipo di pietra utilizzata e dalla sua lavorazione, sono caratterizzate dalla superficie omogeneizzante dell’intonaco di finitura.

L’intonaco è costituito da un primo strato di rinzaffo della muratura, a riempire le fughe tra le pietre e pareggiare la superficie del paramento, e da un successivo arriccio per uno spessore di almeno 1 cm. L’intonacatura avviene comunque senza ricercare verticalità e complanarità delle pareti e quindi senza la formazione di punti e fasce e senza livellamenti con staggia. Perciò la superficie del paramento risulta spesso ondulata e con spigoli arrotondati o fuori piombo. L’intonaco, di grana abbastanza grezza e non tirato con frattazzo, costituisce una superficie scabra che risulta, specie se illuminata tangenzialmente, mossa e “sgranata” e alla quale facilmente si aggrappano, con l’andare degli anni, polveri sospese. Infine, la presenza di tracce di terra negli intonaci può conferire alle malte colorazioni brune o rossee, più o meno accentuate. Solo di rado questo tipo di intonaci viene tinteggiato con latte di calce, ottenendo così una finitura cromatica uniforme.

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Questa struttura è stata rilevata negli ambienti come riportato nella tabella che segue.



	Cantina	Abitazione	Stalla	Fienile	Edificio
Pietra intonacata a grezzo	5	6	8	6	23



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

- consolidamento strutturale mediante sostituzione di parti di muratura fatiscenti, ripristino della coesione della muratura, mantenimento delle decorazioni sulle forature (cornici di porte e finestre), ripristino e integrazione della sigillatura delle fughe tra le pietre;
- isolamento dall'umidità ascendente;
- mantenimento dell'intonaco esistente, con campionatura e riproposizione di analoga tessitura e coloritura esterna, ripristino dello strato di intonacatura eseguiti con malta, composta da calce in pasta ed inerte della stessa granulometria di quello originale, applicata a frattazzo largo, senza l'ausilio di fasce guida in modo da seguire l'andamento della muratura;
- consolidamento e restauro di porzioni di intonaco e murature recanti iscrizioni, decorazioni, figurazioni dipinte, delle quali non è in alcun caso ammessa la rimozione;
- per le realizzazioni di nuovi intonaci dovranno essere utilizzate malte di calce aerea, con grana analoga all'esistente, e coloritura nell'impasto dell'intonaco, esecuzione senza fasce guida seguendo l'andamento della muratura;
- devono essere eliminati i materiali e le tecniche che non si rifanno ai modi costruttivi dell'edificio, eliminare il cemento a vista, i mattoni a vista e gli intonaci che, per colore e granulometria, contrastano con quelli originali, eliminare i rivestimenti (quali mosaici, lastra in pietra, perlinati o altro) che non rientrano tra gli elementi documentati nella scheda e/o rilevabili come costituenti dell'architettura rurale del centro storico.



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- rifacimento totale dell'intonaco esterno con materiali a base di calce aerea con finitura a grana grossa e riproposizione delle finiture esterne e dello strato di protezione come esistente o che rientrano tra i casi documentati e rilevabili nell'architettura rurale tradizionale;
- rifacimento del supporto murario mediante cuciture parziali o sostituzione totale se non strutturalmente adeguato, anche con utilizzo di materiali recuperati o integrazione con elementi nuovi; la finitura esterna (intonaco di rivestimento) deve mantenere le caratteristiche tecnologiche (trattamento superficiale) dell'esistente rilevato e/o documentato come costituente dell'architettura tradizionale del centro storico;
- adeguamento energetico ponendo gli strati di isolamento termico sulla faccia interna della muratura;
- adeguamento antisismico con formazione di cordoli nei limiti della muratura esistente (vedi schema pag. 29).

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo manufatto

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dei manufatti, in particolare:

- esecuzione dell'intonaco esterno con materiali a base di calce aerea con finitura a grana grossa e riproposizione delle finiture esterne e dello strato di protezione come esistente o che rientrano tra i casi documentati nell'architettura tradizionale del centro storico;
- esecuzione di isolamento termico esterno con finitura superficiale come indicata al punto precedente (es. intonaco termoisolante)..



Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia della tradizione del centro storico e documentati nelle schede del manuale, in particolare:

- intonacatura parziale o totale con materiali a base sintetica o con finitura superficiali non corrispondenti a quelle rilevate e documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- tinteggiatura delle murature, realizzazione di fasce con intonaci a grana diversa;
- intonacatura parziale dei prospetti fatti salvi i casi specificamente consentiti su parere della commissione edilizia.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Comprendono interventi di nuova esecuzione con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia della tradizione del centro storico, in particolare:

- intonacatura con materiali a base sintetica o con finitura superficiali non corrispondenti a quelle rilevate nell'edificio e/o documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico.



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

- pietrame di dimensioni variabili;
- malta di sabbia e calce;
- strati di intonaco.

Metodo di costruzione

Indipendentemente dal tipo di pietra utilizzata e dalla sua lavorazione, il paramento murario è caratterizzato dalla superficie omogeneizzante dell'intonaco di finitura e più precisamente dall'intonachino di stabilitura.

L'intonaco è realizzato aggiungendo agli strati di rinzafo e di arriccio (già presenti nella muratura in pietra intonacata grezzo) ulteriori strati di intonaco di stabilitura in malta di calce e sabbia fine. Anche in questo caso l'intonacatura avviene senza ricercare verticalità e complanarità delle superfici, senza la formazione di punti e fasce e senza livellamenti con staggia. Anche la superficie di questo paramento risulta quindi ondulata e con spigoli arrotondati o fuori piombo. Gli strati di intonaco possono essere stesi, per uno spessore di circa 3 mm, lisciandolo con l'ausilio di frattazzo o cazzuola rovescia. Si ottiene pertanto una superficie accuratamente levigata e omogenea, la quale non mostra la "grana" dell'intonaco e invece enfatizza eventuali ondulazioni e arrotondamenti. Questo tipo di intonaco era, in passato, completato con una tinteggiatura di diversi colori (foto 4).

Non di rado, le superfici così ottenute sono state oggetto di interventi decorativi dipinti o graffiti quali bugne d'angolo, fasce marcapiano, incorniciature di porte o finestre, di norma eseguite a fresco che caratterizzano i vari trattamenti di superficie (foto1-8).

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Questa struttura è stata rilevata negli ambienti come riportato nella tabella che segue.

	Cantina	Abitazione	Soffitta	Edificio
Pietra intonacata a fino	12	32		47
Bugne angolari				1
Bugne angolari dipinte	5	9	1	14
Fasce marcapiano				2
Marmorino	1	3		2



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

- consolidamento strutturale e sostituzione di parti di muratura fatiscenti;
- ripristino della coesione della muratura con interventi di cucì-scucì parziali;
- consolidamento di porzioni di intonaco e murature recanti iscrizioni, decorazioni, figurazioni dipinte, granite o scolpite, delle quali non è in alcun caso ammessa la rimozione;
- ripristino di intonaci e coloriture di cui si riscontrano tracce mediante indagine puntuale, recupero e conservazione di stratificazioni esistenti, recupero di tracce di colori e decori. Essa deve essere eseguita a calce previa preparazione dell'intonaco con una mano preventiva di latte di calce denso (scialbatura) nelle tonalità del colore prescelto;
- la tinta scelta deve fare riferimento a quelle rilevate nell'edificio esistente e/o tra quelle documentate nella scheda o nell'architettura tradizionale del centro storico;
- isolamento dall'umidità ascendente.



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- interventi parziali di nuova intonacatura eseguiti con malta, composta da calce in pasta ed inerte della stessa natura e granulometria di quello originale;
- sostituzione totale dell'intonaco con materiali che abbiano caratteristiche tecnologiche analoghe a quelle rilevate e documentate nell'edificio esistente o nella scheda o rilevabili nell'architettura tradizionale del centro storico;
- adeguamento alle vigenti normative energetiche e impermeabilizzazione con intercapedine interna areata o isolata;
- rifacimento del supporto murario mediante cucì-scucì parziali o sostituzione totale se non strutturalmente adeguato, anche con utilizzo di materiali recuperati o integrazione con elementi nuovi; la finitura esterna (intonaco di rivestimento) deve mantenere le caratteristiche tecnologiche (trattamento superficiale) dell'esistente rilevato e/o documentato come costituente dell'architettura tradizionale del centro storico;
- adeguamento antisismico con formazione di cordoli nei limiti della muratura esistente (vedi schema a pag. 29).

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione del manufatto, in particolare: nuovo intonaco con utilizzo di materiali che abbiano caratteristiche tecnologiche analoghe a quelle rilevate e documentate nell'edificio esistente, o nella scheda o nell'architettura tradizionale del centro storico;

- sostituzione della muratura;
- esecuzione di isolamento termico esterno con finitura superficiale come indicato nel punto precedente.



Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia della tradizione rurale e documentati nelle schede del manuale, in particolare:

- realizzazione di intonacatura incompleta e che non comprendano almeno un prospetto nella sua interezza;
- eliminazione di decori esistenti senza ripristino;
- realizzazione di nuovi decori con forme o finiture superficiali che non rientrano tra quelle rilevate nell'edificio esistente, nell'edilizia tradizionale del centro storico e/o nelle schede;
- intonacatura e tinteggiatura con materiali a base sintetica o con tessiture e finiture diverse da quelle rilevate nell'edificio esistente.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Comprendono interventi di nuova esecuzione con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia della tradizione rurale e documentati nelle schede del manuale, in particolare:

- realizzazione di intonacatura incompleta e che non comprendano almeno un prospetto nella sua interezza fatti salvi i casi specificamente consentiti dalla commissione edilizia;



- realizzazione di nuovi decori con forme o finiture superficiali che non rientrano tra quelle documentate rilevate nell'edificio esistente e/o nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- intonacatura con materiali a base sintetica o con tessiture e finiture diverse da quelle rilevate, nell'edilizia tradizionale del centro storico..



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

BLOCKBAU:

- tronchi con diametro tra 15 e 30 cm, o squadrati con sezione tra 15 e 20 cm;
- ritti con sezione sagomata di diametro tra i 20 e i 25 cm;
- legni sagomati a forma di cuneo ("sordi").

TRAVI E RITTI SQUADRATI:

- travi squadrati con sezione tra 15-20 cm;
- ritti con sezione sagomata con diametro tra i 20-25 cm;
- assi con spessore di 3-4 cm.

Metodo di costruzione

BLOCKBAU (foto 1-5 e disegno 7)

La struttura è costituita da un'incastellatura di tronchi sovrapposti. Agli angoli, le travi sono bloccate reciprocamente ad incastro tramite delle tacche praticate su ogni tronco. La connessione tra l'elevazione e i serramenti avviene tramite ritti muniti di scanalature nelle quali si innestano le teste dei tronchi dell'elevazione opportunamente rastremate.

Nella sovrapposizione dei tronchi si cerca di lasciare degli spazi interstiziali che permettano il passaggio dell'aria: attenzione che questa soluzione è propria di fienili e bighe ma non di stalle o altri ambienti isolati.

La stabilità dell'incastellatura è rafforzata mediante singoli elementi ("sordi") di connessione intermedia dei tronchi. Per evitare fenomeni di flessione dell'elevazione, determinati da spinte orizzontali, è utilizzato anche un incastro costituito da una coppia di legni posti in verticale, i quali si innestano nelle apposite sedi dell'elemento trasversale che compone il sistema. Un altro sistema per rafforzare l'elevazione si ha con l'inserimento di un elemento in legno alloggiato in apposite scanalature ricavate nell'elevazione. Le connessioni longitudinali dei tronchi, necessarie per ottenere lunghezze maggiori, si ottengono con l'incastro descritto nella foto a destra.

I singoli tronchi costituenti l'incastellatura, preventivamente sramati e scortecciati, possono essere lavorati più o meno grezzamente, ottenendo due trattamenti di superficie:

- tronco di sezione rotonda, la cui superficie risulta liscia a causa della naturale compattezza delle fibre del legno, non intaccate da altre lavorazioni;
- tronco squadrato ad ascia per ottenere una sezione parzialmente quadrangolare e regolare, recante i caratteristici segni della lama dell'ascia che, interrompendo la continuità delle fibre lignee, rendono la superficie più scabra ed il legno più impregnabile ed esposto agli effetti dell'umidità e del gelo; questa struttura non è congrua con i fienili perché tendenzialmente stagna.

TRAVI E RITTI SQUADRATI (foto 1-3-6 e disegno 4)

La struttura è costituita da un'intelaiatura realizzata con ritti e travi, opportunamente sagomati e fissati tra loro. Le assi di tamponamento sono inserite nei ritti che presentano delle scanalature per il loro alloggiamento. In alternativa,



1

il tamponamento in assito verticale è fissato alla struttura portante mediante chiodatura.

Per la controventatura della struttura si utilizzano dei travetti posizionati come rappresentato negli schemi delle figg. a destra.

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Questa struttura è stata rilevata negli ambienti come riportato nella tabella che segue.

Nel caso dei blockbau i tronchi a sezione rotonda sono stati impiegati in Fienili e Bighe, ambienti che necessitano di un'elevazione areata onde risultare naturalmente arieggiati e freschi mentre i tronchi squadrati ad ascia o segati sono presenti nelle Soffitte onde ottenere delle elevazioni stagne.

		Soffitta	Fienile	Biga	Edificio
blockbau	Tondo		1	2	
	Squadrato ad ascia	1	1	1	
	Segato	1			
travi e ritti	Incassato	1			1
	Esterno	1	3	2	



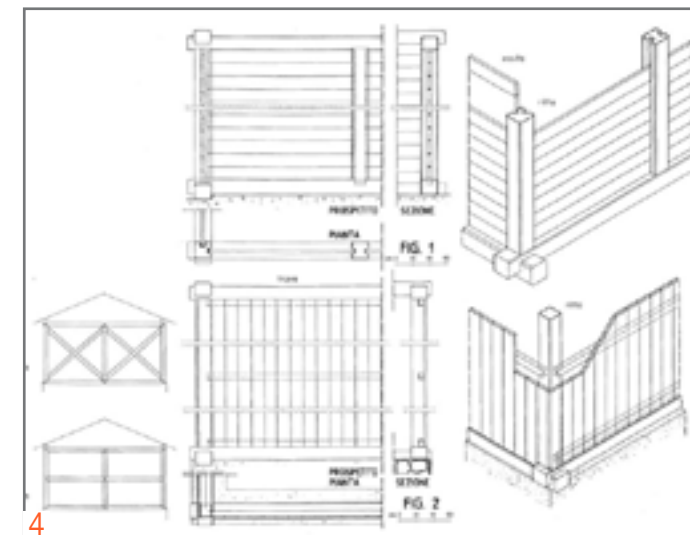
2



5



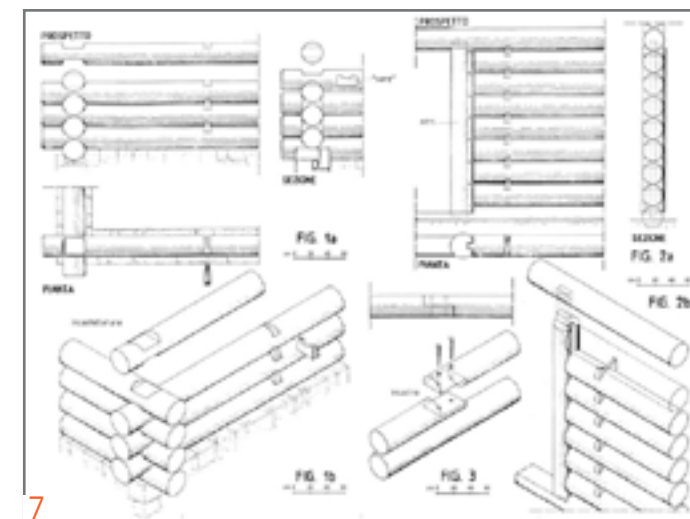
3



4



6



7

Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

- ripristino della struttura mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi della stessa essenza con finiture superficiali analoghe all'esistente da sostituire;
- esecuzione del trattamento di risanamento da attacchi fungini o di insetti degli elementi lignei con appositi prodotti disinfestanti che non modifichino l'aspetto esterno delle componenti;
- trattamento di protezione da fenomeni di muffa ed attacchi di parassiti degli elementi lignei. L'intervento dovrà essere effettuato mediante utilizzo di prodotti a base di oli naturali o cere, in modo da mantenere la colorazione originaria del legno e permetterne il naturale invecchiamento;
- consolidamento di elementi recanti incisioni e decorazioni;
- la conservazione degli elementi qualificanti lignei, qualora in nessun altro modo possibile, dovrà essere effettuata procedendo alla loro riqualificazione statica;
- risanamento a protezione della zona d'appoggio dell'elevazione in muratura sottostante con idoneo isolamento.

**Interventi ammessi****2a Opere di conservazione dell'edificio**

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti lignee con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale e modalità di taglio analoghi a quelli rilevati e documentati nell'edificio e nella scheda;
- adeguamento alle vigenti normative energetiche e di impermeabilizzazione con intercapedine interna areata o isolata;
- adeguamento statico alle attuali normative con elementi non visibili all'esterno;
- realizzazione di rivestimento ligneo interno mediante chiodatura di tavolato verticale preferibilmente risolto secondo fogge tradizionali, con interposizione di materiale isolante, tra elevazione e rivestimento;
- chiusura di eventuali fessure tra uno "stelàr" e l'altro con inserimento di una "anima" (in legno o in altro materiale, trasparente o meno), incastrata previa fresatura in direzione radiale nella parte superiore ed inferiore dello "stelàr" per formarne l'alloggiamento. Tale soluzione è adottabile anche per consentire una illuminazione naturale dell'ambiente. In tal caso è possibile aumentare fino a 8 cm la distanza tra alcuni "stelàri".

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- realizzazione di nuove murature in legno con forme e finiture analoghe all'esistente;
- nelle pareti con travi e ritti;
- vedi schemi del Piano Baite.

Interventi non ammessi**3a Opere di conservazione dell'edificio**

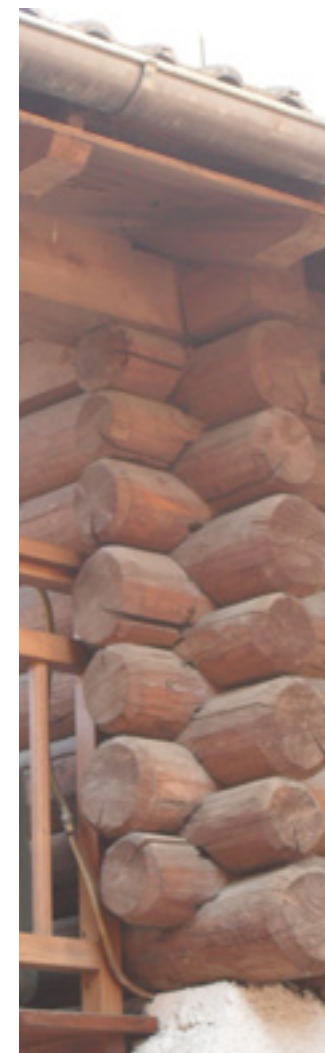
Comprendono interventi con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia della tradizionale del centro storico e documentati nella scheda, in particolare:

- sostituzione parziale o totale delle strutture in legno con altri materiali (laterizio, ecc.);
- sostituzione parziale o totale con componenti in legno che presentano dimensioni, modalità di taglio, aggregazione e finitura (es. tagli a spigolo vivo, ecc.) diverse da quelle rilevate e documentate nell'edificio esistente, nell'edilizia rurale storica e/o nelle schede;
- protezione dei componenti lignei con materiali sintetici coprenti o con coloriture che non rientrano tra quelle rilevate e documentate nell'edificio esistente, nell'edilizia rurale storica e nelle schede.

**3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio**

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia della tradizionale del centro storico e documentati nella scheda, in particolare:

- utilizzo parziale o totale di componenti in legno che presentano dimensioni, modalità di taglio, aggregazione e finitura (es. tagli a spigolo vivo, ecc.) diverse da quelle rilevate e documentate nell'edificio esistente, nell'edilizia rurale storica e/o nelle schede;
- protezione dei componenti lignei con materiali sintetici coprenti o con coloriture che non rientrano tra quelle rilevate e documentate nell'edificio esistente, nell'edilizia rurale storica e nelle schede.



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

- muratura;
- intonaco di finitura superficiale;
- pietra a vista o elementi monolitici in pietra;
- legno.

Metodo di costruzione

I fori porta, su involucri in muratura intonacata o a vista, hanno architrave in legno; si è rilevata la presenza di sistemi ad arco ribassato , per fori di dimensioni notevoli (stalle fienili), o ad arco a tutto sesto, per fori di piccole dimensioni (cantine, locali di servizio).

Gli stipiti sono generalmente in muratura intonacata, a volte con fregi o fasce intonacate di contorno al foro, o in pietra a vista, oppure in blocchi monolitici in pietra (porfido, pietra calcarea) con lavorazioni a bocciardatura. L'elemento in pietra funge anche da battente della porta.

Nei fienili e stalle gli stipiti sono anche costituiti da travature e pilastri in legno (foto 1-2-6-7-9).

Le porte hanno caratteristiche dimensionali diverse in relazione al fatto di servire per l'accesso alla residenza, alla stalla, alla cantina o al fienile.

Le porte della stalla hanno dimensioni variabili da cm 75/95 x 190 circa. Le porte del fienile hanno dimensioni cm 120/140x230 circa (singoli o doppi) (foto 4-7-9).

Estrema variabilità presentano le porte delle cantine e altri locali di servizio, per adattarsi all'accesso pedonale o con mezzi.

Le porte della residenza hanno dimensioni di cm 70/85 x 180/200 circa (foto 3).

Il sistema delle forature /(porte/finestre) assume rapporti diversi in relazione alla funzione degli ambienti (v. finestre/fori) (foto 6-10).

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Questa struttura è stata rilevata negli ambienti come riportato nella tabella che segue.

	Cantina	Abitazione	Soffitta	Stalla	Fienile	Edificio
Cornice in intonaco	24	39		8	12	38
Cornice in intonaco con decori	3	6				2
Cornice in pietra a vista	1	1		1		
Cornice con elementi monolitici	1	5		4		
Cornice in legno	6	4		1	11	4
Telaio fisso in legno	23	36			6	1
Foro ad arco	12	2	1	3		7

foro fienile



foro stalla



foro residenza



foro fienile



fori stalla/fienile



foro fienile



foro stalla

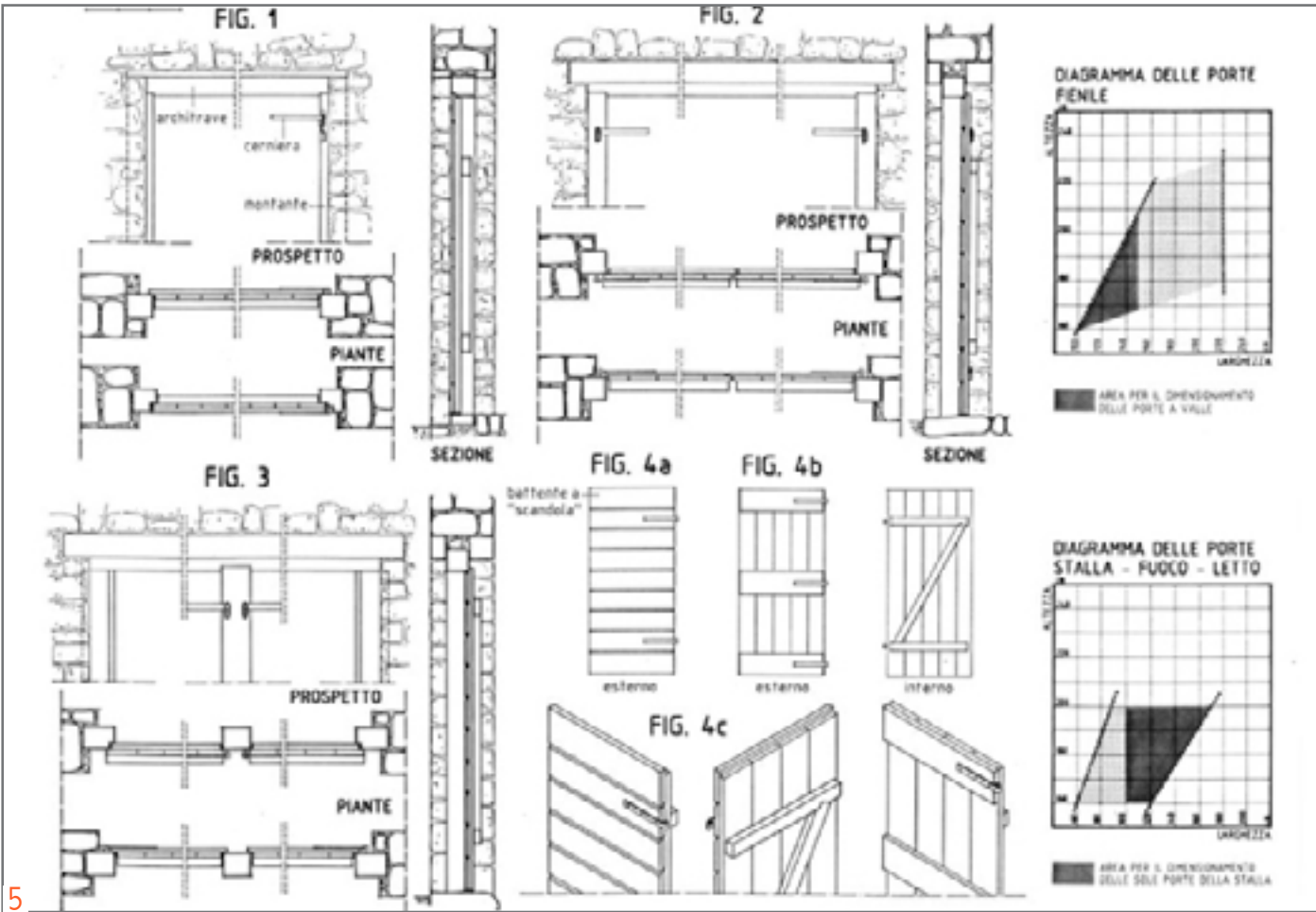


foro fienile



foro stalla







Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

- sostituzione con materiali di caratteristiche tecnologiche analoghi a quelle rilevate nell'esistente o che rientrano tra i casi documentati nella scheda, sostituzione di architravi non in vista.

Opere in legno:

- trattamento di risanamento del legno da attacchi di funghi o di insetti degli elementi lignei con appositi prodotti disinfestanti;
- trattamento di protezione da fenomeni di muffa ed attacchi di parassiti degli elementi lignei. L'intervento dovrà essere effettuato mediante utilizzo di prodotti a base di olii naturali o cere, ostesura di soluzioni impregnanti non filmogene e non pigmentate, in modo da mantenere la colorazione originaria del legno e permetterne il naturale invecchiamento;
- consolidamento di elementi recanti incisioni o decorazioni.

Opere in pietra

- pulizia delle superfici in pietra da coloriture incongrue, strati di materiali depositati, ecc.;
- risanamento mediante revisione delle battute ed eventuale posa di guarnizioni;

Opere murarie con finiture a vista o intonacate

- ripristino di decorazioni rilevate con materiali o coloriture analoghe;
- revisione delle coloriture in modo da renderle omogenee per ogni prospetto, fatti salvi i casi di deroghe specificamentemmessi su parere della commissione edilizia comunale.



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione delle componenti lignee, in pietra o intonacate con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi all'esistente rilevato o che rientrano tra i casi documentati nella scheda;
- incremento delle dimensioni dei fori con un massimo di cm 10 in altezza e larghezza, spostamento dei fori, mantenendo l'allineamento orizzontale con l'esistente;
- non è ammessa la modifica delle dimensioni dei fori con contorni in pietra per i quali è sempre prevista la conservazione;
- realizzazione di porte di accesso alle nuove autorimesse con larghezze massime di ml 2,50; tipologia del serramento con disegno come da modelli del Manuale del c.s..

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione e ricostruzione, in particolare:

- esecuzione delle componenti lignee, in pietra o intonacate con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quanto documentato nell'edilizia tradizionale del centro storico.



Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

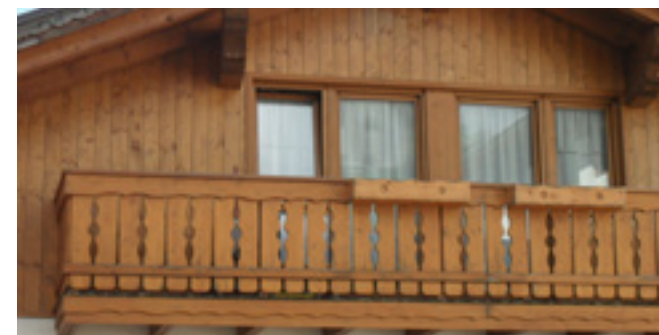
Comprendono interventi con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia della tradizionale del centro storico e documentati nelle schede del manuale, in particolare:

- inserimento di nuovi fori;
- sostituzione parziale o totale di componenti in legno a vista con altri in cls o metallo, con forme non rilevate e documentate nell'edilizia rurale storica e/o nelle schede;
- modifiche in aumento alle dimensioni dei fori esistenti superiori a cm 10 per lato e/o variazioni dei rapporti altezza/larghezza;
- realizzazione di "copertine" di protezione esterna degli infissi con elementi in muratura (es. simulazione di sporto di copertura, tendaggi, ecc.);
- esecuzione di decorazioni non rilevabili nell'edificio esistente.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione e ricostruzione totale sostituzione o nuova esecuzione con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia tradizionale del centro storico e documentati nelle schede, in particolare:

- esecuzione di fori con rapporti dimensionali non rientranti tra quelli dell'edilizia tradizionale del centro storico.



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:
- legno.

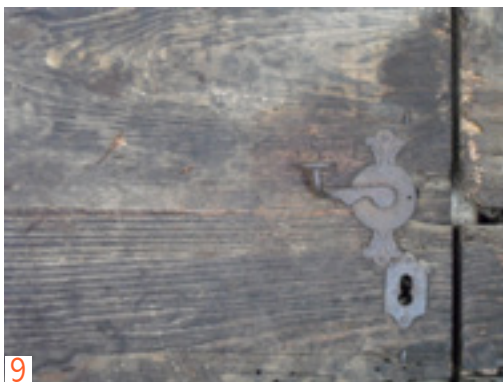
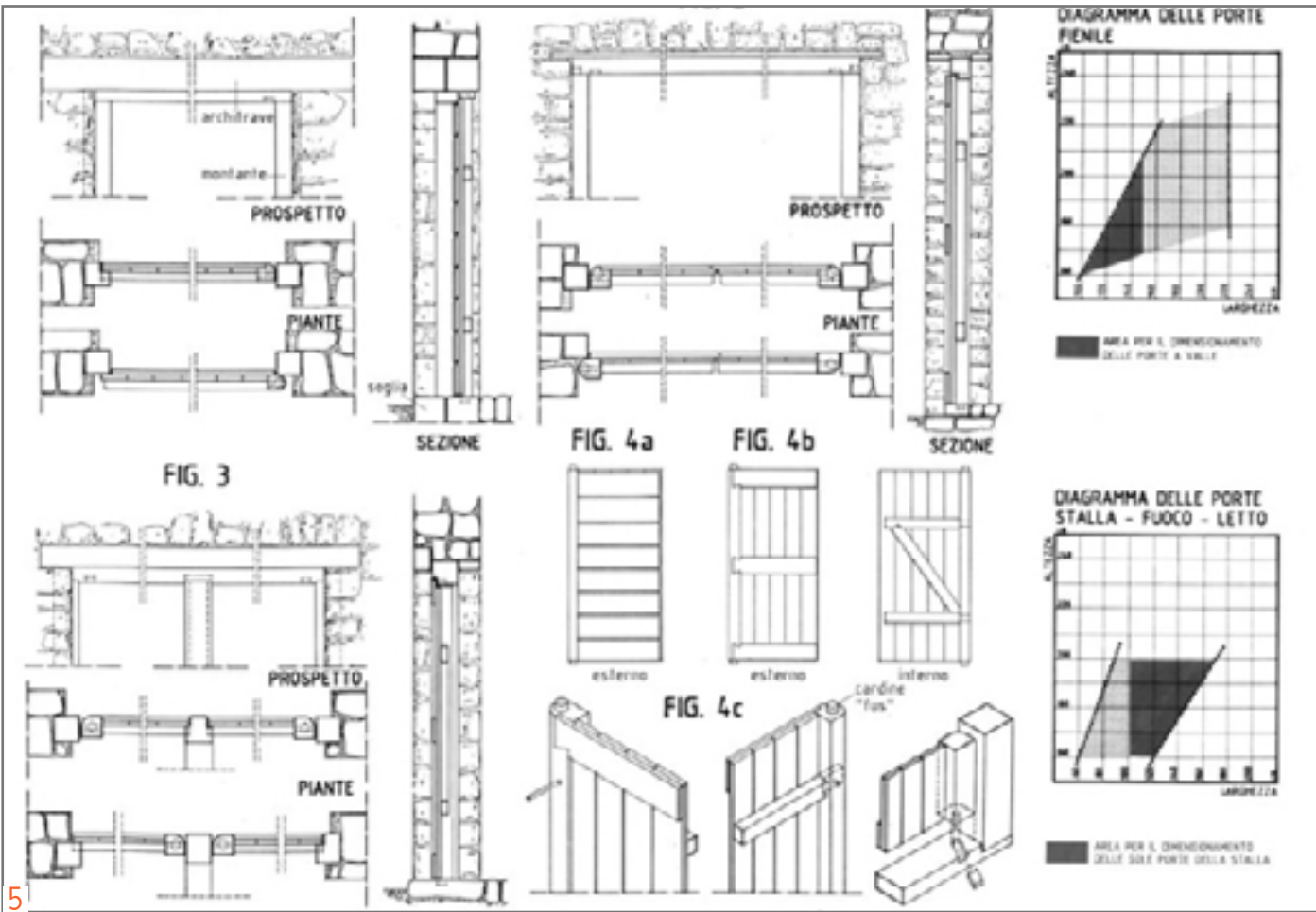
Metodo di costruzione

Il serramento è realizzato secondo me seguenti modalit:
a) l’anta a scandole orizzontali è costruita con il sistema “a scandola”, il battente è cioè realizzato in doppio assito, con disposizione orizzontale verso l’esterno e verticale all’interno (foto 4-6-9-10-11);
b) l’anta a tavole verticali è costruita con sola orditura verticale e per rinforzare la struttura vengono applicate delle assi orizzontali inchiodate in corrispondenza delle quali vengono fissate le cerniere o i cardini (foto 1-3-8);
c) l’anta a specchiature è costruita da un telaio e dei tamponamenti con forme diverse, il tutto in legno (foto 2-7).

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Questa struttura è stata rilevata negli ambienti come riportato nella tabella che segue.

	Cantina	Abitazione	Soffitta	Stalla	Fienile	Edificio
Anta a scandole orizzontali	21	6	110	22	8	11
Anta a tavole verticali	2	2		3	9	3
Anta a specchiature	8	43		2	2	40



Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

- trattamento di risanamento da attacchi di funghi o di insetti degli elementi lignei con appositi prodotti disinfestanti;
- trattamento di protezione da fenomeni di muffa ed attacchi di parassiti degli elementi lignei. L'intervento dovrà essere effettuato mediante utilizzo di prodotti a base di olii naturali o cere, o con stesura di soluzioni impregnanti non filmogene, in modo da mantenere la colorazione originaria del legno e permetterne il naturale invecchiamento;
- ripristino di coloriture rilevate e/o documentate;
- risanamento del serramento e consolidamento di elementi recanti incisioni o decorazioni e conservazione della ferramenta di valore storico e documentario;
- risanamento mediante revisione delle battute ed eventuale posa di guarnizioni. Revisione delle coloriture in modo da renderle omogenee per ogni prospetto, fatti salvi i casi di deroga specificamente ammessi su parere della commissione edilizia comunale.

**Interventi ammessi****2a Opere di conservazione dell'edificio**

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- rifacimento completo del serramento utilizzando materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, con disegno e finitura superficiale (coloriture) analoghi all'esistente rilevato o che rientrano tra i casi documentati nella scheda;
- inserimento di nuovi serramenti interni ad integrazione degli esistenti. I nuovi serramenti dovranno essere posizionati all'interno della muratura ed interessare l'intero vano e non essere visibili dall'esterno.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi da effettuare in caso di demolizione e ricostruzione, in particolare:

- i nuovi serramenti vanno realizzati utilizzando materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, forma, con disegno e finitura superficiale analoghi ai casi documentati nella scheda e/o rilevabili nell'edilizia tradizionale nel centro storico.

**Interventi non ammessi****3a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia della tradizione rurale e documentati nelle schede del manuale, in particolare:

- sostituzione parziale o totale di componenti in legno con elementi aventi forme e dimensioni non rilevate e documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico
- Sostituzione di infissi in legno con componenti in metallo, PVC, o altri materiali, utilizzo di avvolgibili;
- realizzazione di finiture superficiali con coloriture che non rientrano tra quelli rilevati e documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- realizzazione di serramenti con coloriture diverse nell'ambito dello stesso prospetto;
- sostituzione di specchiature con elementi che non rientrano tra quelle rilevabili e documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi di demolizione e ricostruzione o nuova realizzazione con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia della tradizione storica, in particolare:

- esecuzione di serramenti con componenti in metallo, PVC, o altri materiali, utilizzo di avvolgibili, introduzione di porte e portoni con specchiature metalliche, PVC, ecc..



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

- muratura;
- intonaco di finitura superficiale;
- pietra a vista o elementi monolitici in pietra;
- legno.

Metodo di costruzione

Nell’architettura rurale la tipologia e le dimensioni del foro finestra sono chiaramente distinte in riferimento alla destinazione d’uso dei locali (residenza, stalla, cantina, fienile):

Le finestre delle porzioni abitative hanno dimensioni di cm 60/80 x 100/125 circa e sono, in genere, una per vano, disposte in asse con la muratura che delimita il locale; la composizione prospettica, pur rispettando una certa simmetria e regolarità distributiva, può assai spesso variare proprio in relazione al costituirsi delle tipologie edilizie e alla loro variabilità.

Hanno in genere stipiti e cornici in pietra intonacata con fasce colorate o decorazioni. Il davanzale è in legno e sulla cornice esterna in legno è fissato l’oscuro (foto 4-5-7-8).

I fori finestra delle porzioni a rustico o dei locali di servizio hanno forme, dimensioni e posizioni del tutto diverse, specifiche per ogni funzione (stalla, cantina, fienile o soffitta) (foto 9). Al piano terra le aperture hanno forma leggermente rettangolare di dimensioni leggermente inferiori a quelle della residenza , con posizione affiancata alla porta d’ingresso al locale. Finestre di dimensioni molto più piccole con cornici strombate sono in genere presenti sia nelle cantine che nelle stalle con funzione di migliorare la ventilazione dei vani (foto 2-3).

Del tutto diverse sono le finestre dei fienili, di dimensioni maggiori (ventilazione locali), senza serramento, con protezioni in legno o metallo (foto 1). Nel caso dei sottotetti delle porzioni residenziali invece i fori (escluso il timpano) presentano a volte forme ovali o rettangolari con cornici colorate (foto 5-6-10).

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Questa struttura è stata rilevata negli ambienti come riportato nella tabella che segue, con le regole descritte nel capoverso precedente.

	Cantina	Abitazione	Soffitta	Stalla	Fienile	Edificio
Rettangolare	20	56		12	6	48
Quadrata	18	4	1	4	7	5
Ovale		1	2			
Altro	1	1				6
Cornice in intonaco	24	52	1	11	8	46
Pietra a vista				1	3	
Elementi monolitici	1			1		2



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

- sostituzione con materiali di caratteristiche tecnologiche analoghi a quelle rilevate nell'esistente o che rientrano tra i casi documentati nella scheda, sostituzione di architravi non in vista.

Opere in legno

Trattamento di risanamento del legno da attacchi di funghi o di insetti degli elementi lignei con appositi prodotti disinfestanti.

- trattamento di protezione da fenomeni di muffa ed attacchi di parassiti degli elementi lignei. L'intervento dovrà essere effettuato mediante utilizzo di prodotti a base di olii naturali o cere, o stesura di soluzioni impregnanti non filmogene e non pigmentate, in modo da mantenere la colorazione originaria del legno e permetterne il naturale invecchiamento;
- consolidamento di elementi recanti incisioni o decorazioni.

Opere in pietra

- pulizia delle superfici in pietra da coloriture incongrue, strati di materiali depositati, ecc.;
- risanamento mediante revisione delle battute ed eventuale posa di guarnizioni.

Opere murarie con finiture a vista o intonacate

- ripristino di decorazioni rilevate, con materiali e coloriture analoghe;
- revisione delle coloriture in modo da renderle omogenee per ogni prospetto, fatti salvi i casi di deroga specificamente ammessi su parere della commissione edilizia comunale.



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione delle componenti lignee, in pietra o intonacate con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi all'esistente rilevato o che rientrano tra i casi documentati nella scheda;
- incremento delle dimensioni dei fori con un massimo di 10 cm per lato, spostamento dei fori, mantenendo l'allineamento orizzontale con l'esistente;
- non è ammessa la modifica delle dimensioni dei fori con contorni in pietra per i quali è sempre prevista la conservazione;
- realizzazione di nuove forature su elevazioni in legno (deve seguire le prescrizioni contenute nel Manuale Tipologico delle Baite del 2009).

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione e ricostruzione, in particolare:

- esecuzione delle componenti lignee, parti in pietra o intonacate con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quanto rientra tra i casi documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico.



Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia tradizionale del centro storico e documentati nelle schede del manuale, in particolare:

- sostituzione parziale o totale di componenti in legno a vista con altri in cls o metallo, con forme non rilevate e documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico e/o nelle schede;
- modifiche in aumento alle dimensioni dei fori esistenti superiori a cm 10 per lato e/o variazioni dei rapporti altezza/larghezza;
- realizzazione di "copertine" di protezione esterna degli infissi con elementi in muratura (es. simulazione di sporto di copertura, tendaggi, ecc.);
- esecuzione di decorazioni non rilevabili nell'edificio esistente.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione e ricostruzione totale sostituzione o nuova esecuzione con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia tradizionale del centro storico e documentati nelle schede, in particolare:

- esecuzione di fori con rapporti dimensionali non rientranti tra quelli dell'edilizia tradizionale del centro storico.



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:
- legno.

Metodo di costruzione

Generalmente la chiusura del foro finestra è effettuata con invetriata e oscuro esterno per i locali residenza (foto 7), per i locali del rustico o dei locali di servizio invece, la chiusura è effettuata con elemento protettivo in legno o metallo (foto 8-9-10-11).

L’anta in legno dell’oscuo è in genere fissata su un telaio fisso in legno posto a filo esterno della muratura (foto 1-3-4). Le tipologie rilevate sono le seguenti:

a) l’anta a scandole orizzontali è costruita con il sistema “a scandola”, il battente è cioè realizzato in doppio assito, con disposizione orizzontale verso l’esterno e verticale all’interno;

b) l’anta a tavole verticali è costruita con sola orditura verticale e per rinforzare la struttura vengono applicate delle assi orizzontali inchiodate in corrispondenza delle quali vengono fissate le cerniere (foto 2);

c) l’anta a specchiature è costruita da un telaio e dei tamponamenti il tutto in legno (foto 1-3-4-5).

Presentano diverse combinazioni di finitura colorata, anche distinte tra parti mobili e parti fisse.

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Questa struttura è stata rilevata negli ambienti come riportato nella tabella che segue.



5

	Cantina	Abitazione	Soffitta	Stalla	Fienile	Edificio
Telaio fisso legno	19	52	1	11	8	46
Oscuri a scandole orizzontali		1				2
Oscuri a tavole verticali		5				3
Oscuri a specchiature	1	50		1		39



1



2



3



4



6



7



8



9



10



11

Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

- trattamento di risanamento da attacchi di funghi o di insetti degli elementi lignei con appositi prodotti disinfestanti;
- trattamento di protezione da fenomeni di muffa ed attacchi di parassiti degli elementi lignei. L'intervento dovrà essere effettuato mediante utilizzo di prodotti di prodotti a base di olii naturali o cere, o con stesura di soluzioni impregnanti non fi lmogene e non pigmentate, in modo da mantenere la colorazione originaria del legno e permetterne il naturale invecchiamento;
- ripristino di coloriture rilevate e/o documentate;
- risanamento del serramento e consolidamento di elementi recanti incisioni o decorazioni e conservazione della ferramenta di valore storico e documentario;
- risanamento mediante revisione delle battute ed eventuale posa di guarnizioni. Revisione delle coloriture in modo da renderle omogenee per ogni prospetto, fatti salvo i casi di deroga specificamente ammessi su parere della commissione edilizia comunale.

**Interventi ammessi****2a Opere di conservazione dell'edificio**

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- rifacimento completo del serramento utilizzando materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, con disegno e finitura superficiale (coloritura) analoghi all'esistente rilevato o che rientrano tra i casi documentati nella scheda;
- inserimento di nuovi serramenti interni ad integrazione degli esistenti. I nuovi serramenti dovranno essere posizionati all'interno della muratura, interessare l'intero vano e non essere visibili dall'esterno.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione e ricostruzione, in particolare:

- i nuovi serramenti vanno realizzati utilizzando materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, forma, con disegno e finitura superficiale analoghi ai casi documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico.

**Interventi non ammessi****3a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materialiche non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia tradizionale storica, in particolare:

- sostituzione parziale o totale di componenti in legno, con elementi aventi forme non rilevate e documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- sostituzione di infissi in legno con componenti in metallo. PVC, o altri materiali, utilizzo di avvolgibili;
- realizzazione di finiture superficiali con coloriture che non rientrano tra quelli rilevati e documentati nell'edilizia storica tradizionale del centro storico;
- realizzazione di serramenti con coloriture diverse nell'ambito dello stesso prospetto, sostituzione di specchiature con elementi che non rientrano tra quelle rilevabili e documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi di demolizione e ricostruzione, in particolare:

- realizzazione di componenti in legno, con forme non rilevate e documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- esecuzione di infissi con componenti in metallo. PVC, o altri materiali, utilizzo di avvolgibili, ecc..



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

- legno;
- metallo.

Metodo di costruzione

- Le protezioni metalliche dei locali di deposito, stalla, cantina, con forature di dimensioni limitate, sono costituite da elementi in ferro battuto, variamente elaborati, incastrate direttamente nella muratura o nel telaio fisso in legno(foto 2-3-4-6-7).
- Le protezioni in legno dei fori dei fienili sono costituite da paletti orizzontali e/o verticali, o da listelli diagonali al fine di garantire adeguata ventilazione dei locali. Sono direttamente incastrate nella muratura perimetrale (foto 1-5-8-9).

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Questa struttura è stata rilevata negli ambienti come riportato nella tabella che segue.

	Cantina	Abitazione	Stalla	Fienile	Edificio
Protezioni a tavole orizzontali		1		11	
Protezioni a tavole verticali				1	
Protezioni a tavole incrociate			1	2	1
Protezioni a paletti orizzontali o verticali				1	
Protezioni metalliche	39	11	13		11



Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

- trattamento di risanamento da attacchi di funghi o di insetti degli elementi lignei con appositi prodotti disinfestanti;
- trattamento di protezione da fenomeni di muffa ed attacchi di parassiti degli elementi lignei. L'intervento dovrà essere effettuato mediante utilizzodi prodotti a base di olii naturali o cere, in modo da mantenere la colorazione originaria del legno e permetterne il naturale invecchiamento;
- conservazione della ferramenta di valore storico e documentario;
- recupero di inferriate metalliche, pulizia mediante sabbatura e coloritura con vernici opache atte a conservare la finitura del metallo grezzo;
- sostituzione parziale di elementi lignei o metallici, mantenendo forme, dimensioni e finiture superficiali analoghe all'esistente.

**Interventi ammessi****2a Opere di conservazione dell'edificio**

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- rifacimento completo delle protezioni utilizzando materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, con disegno e finitura superficiale analoghi all'esistente rilevato o che rientrano tra i casi documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- inserimento di nuovi serramenti interni ad integrazione degli esistenti. I nuovi serramenti dovranno essere posizionati all'interno della muratura, interessare l'intero vano e non essere visibili dall'esterno.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione e ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- le nuove protezioni vanno realizzate utilizzando materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, forma, con disegno e finitura superficiale analoghi ai casi documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico.

**Interventi non ammessi****3a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

- sostituzione di componenti in legno o metallo con altri con forme non rilevate e documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- sostituzione di finiture superficiali con resine coprenti o con coloriture che non rientrano tra quelli rilevati e documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- sostituzione di protezioni con coloriture diverse nell'ambito dello stesso prospetto.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione e ricostruzione o nuova realizzazione, in particolare:

- realizzazione di componenti in legno o metallo a vista con forme non rilevate e documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- realizzazione di finiture superficiali con resine coprenti o con coloriture che non rientrano tra quelli rilevati e documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico.



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

- pietrame;
- malta di sabbia e calce;
- elementi in legno.

Metodo di costruzione

Per un certo numero di fabbricati in cui l’abiazione è sovrapposta ai locali di servizio al piano terra (cantina,...) la prima è raggiungibile direttamente dallo spazio pubblico attraverso rampe di scale esterne realizzate con tecnologie e materiali diversi.

Le **scale in pietra** (foto 1) sono costituite da struttura muraria di sostegno in pietra a vista o intonacata in genere al grezzo che funge anche da parapetto, con copertina di protezione in pietra o legno, scalini in pietra con elementi monolitici; i vani sottostanti , a volte utilizzabili, sono accessibili con porte esterne.

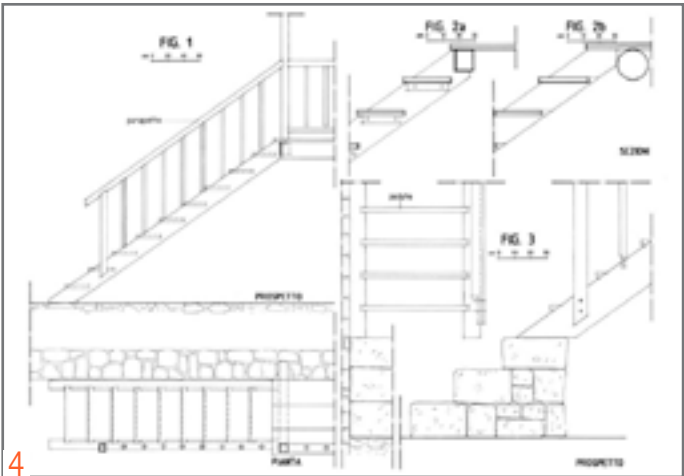
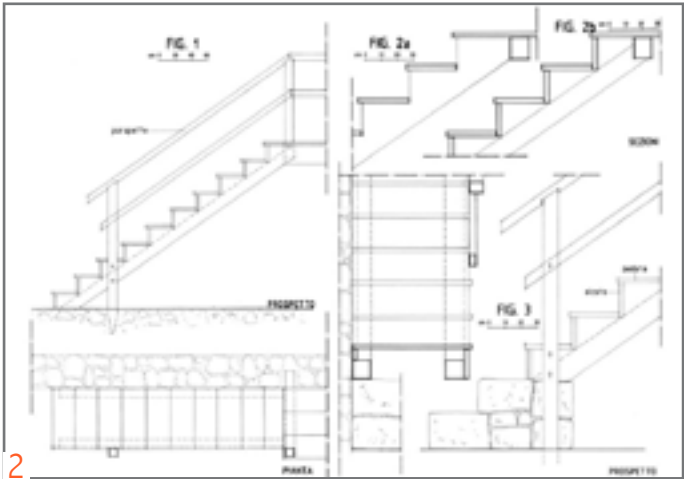
Le scale in pietra sono delle strutture interamente fuori terra, realizzate in muratura di malta e sassi. I gradini sono costituiti da lastre di pietra o sassi squadrati. Queste scale non arrivano mai a pendenze superiori al 50%.

Le **scale in legno** (foto 2-3-4-5-6) sono generalmente composte da uno zoccolo in pietra di protezione dall’umidità e da una struttura in legno schematicamente composta da due travi con sez. tra 15 x 20 e 10 x 20 cm, pedate e alzate realizzate con assi di spessore 3-4 cm, tavole sagomate di fissaggio laterale, parapetto a paletti verticali, diagonali o tavole sagomate. Le travi, internamente, presentano delle scanalature per l’inserimento delle assi della pedata. Il parapetto è fissato alle travi portanti.

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Questa struttura è stata rilevata negli ambienti come riportato nella tabella che segue.

	Abitazione	Fienile	Edificio
Zoccolo in pietra	3	1	1
Rampa in pietra	8	1	1
Rampa in legno con pedate incassate	1		1
Rampa in legno con pedate esterne	4		4
Parapetto in legno a paletti verticali	4		2
Parapetto in legno a paletti diagonali			1



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

Scale in legno

- sostituzione parziale di componenti strutturali, pedate, alzate, corrimano usando elementi di dimensioni e finitura analoghe a quelle rilevate nell'edificio;
- integrazioni dell'intonaco di rivestimento con malta, composta da calce in pasta ed inerte della stessa natura e granulometria di quello originale, applicata a frattazzo largo, senza l'ausilio di fasce guida in modo da seguire l'andamento irregolare della muratura e meglio raccordarsi con eventuali altre superfici di intonaco;
- trattamento di risanamento delle componenti in legno da attacchi fungini o di insetti degli elementi lignei con appositi prodotti disinfestanti;
- trattamento di protezione da fenomeni di muffa ed attacchi di parassiti degli elementi lignei. L'intervento dovrà essere effettuato mediante utilizzo di prodotti a base di olii naturali o cere, in modo da mantenere a colorazione originaria del legno e permetterne il naturale invecchiamento.

Scale in muratura

- ripristino della struttura mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili;
- ripristino della coesione delle murature e consolidamento strutturale;
- ripristino e integrazione della sigillatura delle fughe tra le pietre;
- recupero e restauro di iscrizioni, decorazioni, figurazioni dipinte, delle quali non è in alcun caso ammessa la rimozione;
- recupero e restauro del supporto murario mediante cucì/scucì parziali con utilizzo di materiali recuperati o integrazione con elementi nuovi delle medesime caratteristiche tecnologiche.



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- rifacimento del supporto murario fino alla sostituzione totale, se non strutturalmente o formalmente adeguato, con utilizzo di materiali recuperati o integrazione con elementi nuovi ma delle medesime caratteristiche tecnologiche e di finitura superficiale;
- rifacimento totale dell'intonaco esterno con materiali a base di calce aerea con finitura a grana grossa e riproposizione delle finiture esterne e dello strato di protezione come esistente;
- è ammesso l'uso di strutture portanti in cls quando non a vista, il rivestimento deve essere realizzato con intonaco a base calce con finiture analoghe a quelle rilevate nell'esistente o nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- sostituzione delle componenti lignee con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale e modalità di taglio analoghi a quelli rilevati e documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- adeguamento statico alle attuali normative, conservando forme e modalità compositive dell'esistente.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

- riproposizione delle scale esterne nelle posizioni preesistenti con esecuzione dell'intonaco esterno con materiali a base di calce aerea con finitura a grana grossa e riproposizione delle finiture esterne come documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- è ammesso l'uso di strutture portanti in cls quando non a vista;
- realizzazione delle componenti lignee con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale e modalità di taglio analoghi a quelli rilevati nell'edilizia tradizionale del centro storico.

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

- ricostruzione parziale con forme, tecnologie, modalità non comprese tra quelle rilevate e documentate nell'edificio esistente;
- demolizione senza ricostruzione;
- sostituzione completa della scala con utilizzo di materiali a vista (gradini, copertine, ecc.) non conformi all'esistente o comunque con tecnologie estranee a quelle documentate nell'edificio esistente;
- realizzazione dell'intonacatura e tinteggiatura con materiali a base sintetica e con finitura superficiale non conforme alle modalità esecutive documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi di nuova realizzazione con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia della tradizione rurale, in particolare:

- realizzazione della scala con utilizzo di materiali a vista (gradini, copertine, ecc.) con forme e tecnologie non comprese tra quelle documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico.



Elementi costitutivi e materiali

- Questa struttura è costituita da:
- orditura principale formata spesso dal prolungamento dei travi del solaio mentre, sui fianchi dell’edificio, i tronchi sono murati nell’elevazione;
 - assito o i panconi, fermati con chiodature sull’orditura principale;
 - montanti si fissano sull’orditura principale o sulla trave di testa del pavimento;
 - parapetto che può assumere differenti configurazioni.

Metodo di costruzione

Il poggiole (ballatoio) è l’elemento esterno con funzioni di protezione dalle intemperie, supporto per l’attività di conservazione dei prodotti, deposito di materiali (foto 1-7); è posto a volte su più piani e su tutta la larghezza del prospetto, comprendendo il timpano del sottotetto (foto4-10-11) e con orientamento generalmente sui lati più favorevoli al soleggiamento (vedi capitolo sui tipi). La larghezza del ballatoio varia tra 70 cm. e 100 cm. Sull’orditura principale si collocano i travetti o il tavolato (foto 2-6) che possono presentare nei punti di contatto delle scanalature per impedirne lo scorrimento. I montanti si fissano o sull’orditura principale o sui travetti del pavimento. Degli intagli praticati nei montanti sono utilizzati per l’alloggiamento delle stanghe che costituiscono il parapetto (foto 5).

Il parapetto ha tipologie del tamponamento diverse. E’ generalmente composto da: paletti fissati all’orditura principale e al pavimento con stanghe orizzontali su cui sono fissati i paletti verticali (foto 2-6-9) o le tavole sagomate (foto 4-01-11); i paletti orizzontali sono direttamente fissati ai montanti verticali (foto 1-3).

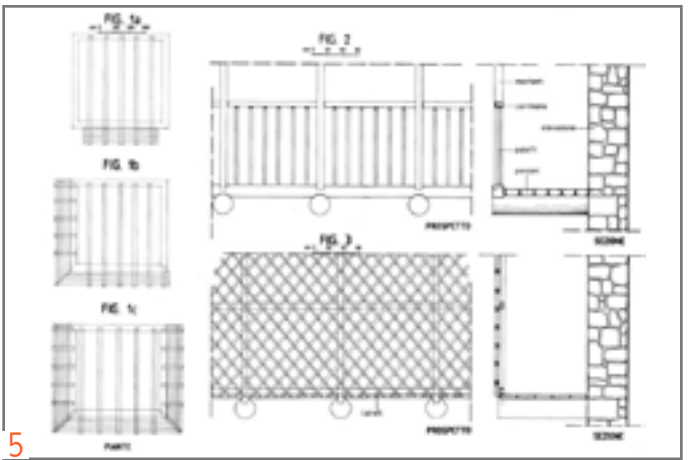
Quando è utilizzato come deposito di materiale, in particolare come legnaia (foto 1), è provvisto di un tamponamento collegato all’orditura strutturale principale, costituito da tavolato orizzontale o verticale o da un graticcio in listelli posti diagonalmente fissati all’interno o all’esterno della struttura stessa.

La finitura superficiale è analoga a quella utilizzata per le altre strutture lignee.

Nel periodo ottocentesco sono state introdotte tipologie diverse, non conformi con l’uso produttivo (foto 8).

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Questa struttura è stata rilevata negli ambienti come riportato nella tabella che segue.



STRUTTURA ORIZZONTALE

	Abitazione	Soffitta	Fienile	Biga	Edificio
Tavole	31	11	6	2	33
Travicelli					1

PARAPETTI IN LEGNO

	Abitazione	Soffitta	Fienile	Biga	Edificio
Paletti verticali	18	4	1	1	22
Paletti orizzontali	4	6	5	3	10
Tavole sagomate	17	8			12
Tavole orizzontali	4	2		1	7
Tavole verticali	1	1	1		

TAMPONAMENTI IN LEGNO

	Abitazione	Soffitta	Fienile	Biga	Edificio
Tavole verticali	4	2		1	7
Tavole orizzontali	1	1	1		
Graticcio	1	1	1		



Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

- sostituzione delle componenti lignee con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale e modalità di taglio analoghi a quelli rilevati e documentati nell'edificio e nella scheda;
- trattamento di risanamento da attacchi fungini o di insetti degli elementi lignei con appositi prodotti disinfestanti;
- trattamento di protezione da fenomeni di muffa ed attacchi di parassiti degli elementi lignei. L'intervento dovrà essere effettuato mediante utilizzo di prodotti a base di olii naturali o cere, in modo da mantenere la colorazione originaria del legno e permetterne il naturale invecchiamento;
- ripristino della struttura mediante sostituzione parziale di montanti, traverse, tavole e corrimano dei parapetto;
- i nuovi elementi inseriti dovranno essere per dimensioni, foggia, incastri e finiture analoghi a quelli preesistenti.

**Interventi ammessi****2a Opere di conservazione dell'edificio**

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa della struttura con elementi di dimensione e finitura superficiale analoghe a quelle rilevate nell'edificio o documentate dell'edilizia tradizionale del centro storico;
- adeguamento strutturale alle attuali normative;
- ripristino di nuovi poggioli, se ne è documentata l'esistenza con materiale fotografico o grafico, utilizzando elementi che riprendano materiali, tecnologie, forme e finiture superficiali documentate nella scheda;
- le Schede Puntuali individuano gli edifici nei quali è prescritta la conservazione delle forme e dimensioni dei poggioli in quanto elementi significativi dei modelli dell'architettura tradizionale.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- esecuzione di poggioli e con posizione elementi di dimensione e finitura superficiale analoghe a quelle documentate nella edilizia tradizionale del centro storico.

**Interventi non ammessi****3a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

- demolizione senza ricostruzione;
- sostituzione parziale o totale delle strutture in legno con elementi metallici, cls, muratura, ecc.;
- demolizione e ricostruzione delle strutture principali e/o dei parapetti con materiali, tecnologie, forme diverse da quelle rilevate e documentate, nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- introduzione di elementi strutturali (pilastri, ecc.) con forme, materiali e modalità esecutive in contrasto con quelle rilevate e documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- introduzione di componenti con forme, modalità esecutive e finiture superficiali (es. componenti lignei tagliati a spigolo vivo, ecc.) con conformi a quelle documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- chiusura dei poggioli con invetriate;
- protezione dei componenti lignei con materiali sintetici coprenti o con coloriture che non rientrano tra quelle rilevate e documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- introduzione di nuovi poggioli che non comprendano l'intero sviluppo del prospetto

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

- realizzazione delle strutture principali e/o dei parapetti con materiali, tecnologie, forme e finiture diverse da quelle rilevate e documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- esecuzione di poggioli su porzioni di piano.



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

- assito di spessore 2-3 cm;
- listelli in legno di sezione 3x5 cm. circa.

Metodo di costruzione

In molti casi il timpano è aperto, con parapetto di protezione (foto 2-4-5-8-9-12)

Il tamponamento dei locali sottotetto è realizzato secondo diverse tipologie: assito direttamente fissato sulla capriata (verticale, orizzontale, diagonale) (foto 3-6-7-10-13) a listelli incrociati (foto 1) e posto all'esterno della capriata di testata. Per facilitare l'aerazione naturale del sottotetto l'assito può presentare degli intagli che assumono forme particolari e decorative, mentre le assi vengono poste in opera mantenendo tra loro un'aria variabile dai 2 ai 6 cm. La protezione superficiale è analoga a quella delle altre strutture lignee.

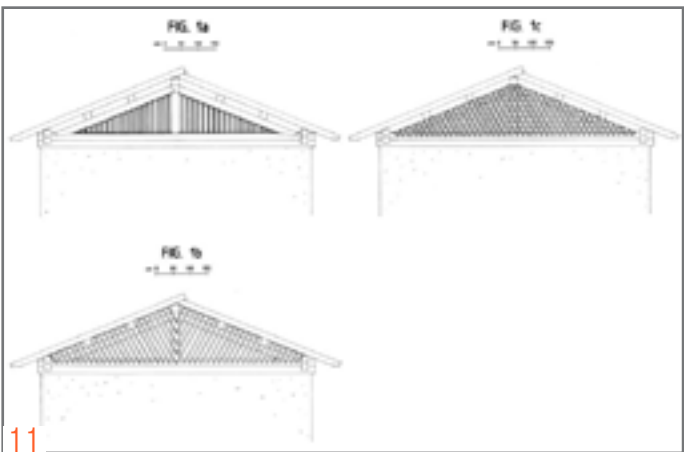
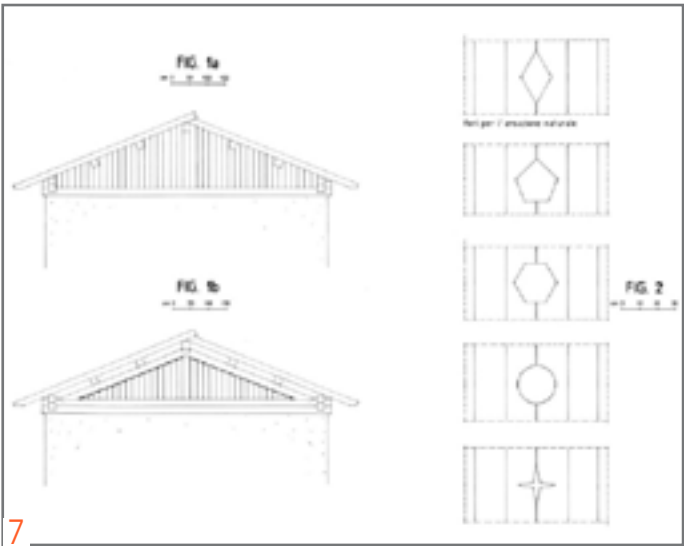
Note sulle modifiche intervenute nel tempo (v. schede tipi residenza).

Note sulle relazioni tra tipo di chiusura e orientamento del timpano (v. schede tipi residenza).

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Questa struttura è stata rilevata nell'ambiente come riportato nella tabella che segue.

	Edificio
Tavole orizzontali	1
Tavole verticali	30
Graticcio a listelli	7
Paletti verticali	1
Aperto	39



Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

- ripristino della struttura mediante sostituzione parziale di montanti, traverse, tavole e corrimano dei parapetti. I nuovi elementi inseriti dovranno essere per dimensioni, foggia, incastri e finiture analoghi a quelli preesistenti;
- trattamento di risanamento da attacchi fungini o di insetti degli elementi lignei con appositi prodotti disinfestanti;
- trattamento di protezione da fenomeni di muffa ed attacchi di parassiti degli elementi lignei;
- l'intervento dovrà essere effettuato mediante utilizzo di prodotti a base di olii naturali o cere e non pigmentate, in modo da mantenere a colorazione originaria del legno e permetterne il naturale invecchiamento.

**Interventi ammessi****2a Opere di conservazione dell'edificio**

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa del tamponamento del timpano con elementi di dimensione, disegno e finitura superficiale analoghe a quelle rilevate nell'edificio o documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- adeguamento strutturale alle attuali normative;
- inserimento di nuove finestre. Nel caso di tamponamento cieco a tavole, è possibile l'inserimento di nuove finestre simmetricamente disposte rispetto al monaco. Il serramento dovrà essere installato a filo interno della capriata e non risultare in alcun modo visibile dall'esterno; sul filo esterno della capriata, in corrispondenza delle nuove finestre, dovrà essere posto in opera un graticcio fisso;
- nel caso di tamponamento aperto è ammessa la realizzazione totalmente vetrata con le modalità sopra esposte.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione del manufatto in particolare:

- realizzazione delle nuove strutture con elementi di dimensione e finitura superficiale analoghe a quelle documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico.

**Interventi non ammessi****3a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia tradizionale del centro storico e documentati nelle schede in particolare:

- demolizione e tamponamento in muratura;
- sostituzione parziale o totale delle strutture in legno con elementi a vista in metallo, cls, muratura, ecc;
- demolizione e ricostruzione delle strutture principali e/o del tamponamento con materiali, tecnologie, forme diverse da quelle rilevate e documentate nell'esistente, nell'edilizia rurale storica introduzione di elementi strutturali (pilastri, ecc.) con forme, materiali e modalità esecutive in contrasto con quelle rilevate e documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- introduzione di componenti in legno con forme, modalità esecutive e finiture superficiali (es. componenti lignei tagliati a spigolo vivo, ecc.) non conformi a quelle rilevate e documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- protezione dei componenti lignei con materiali sintetici coprenti o con coloriture che non rientrano tra quelle rilevate e documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione utilizzando materiali che non rientrano tra quelli rilevabili e documentabili nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

- realizzazione delle strutture principali e/o del tamponamento con materiali, tecnologie, forme diverse da quelle documentate nell'edilizia tradizionale del centro storico.



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

- sistema di capriate in tronchi in legno squadrati;
- orditura primaria che forma il sistema portante longitudinale, costituita da tronchi a sezione rotonda con diametro tra i 15 ed i 25 cm o a sezione in parte o del tutto squadrata (foto 4-5-6-7);
- orditura secondaria portante di falda costituita da correnti a sezione squadrata (di circa 8 x 10 o 10 x 12 cm) o rotonda con due faccia spianate;
- manto di copertura in scandole, in tegole o in lamiera.

Metodo di costruzione

1) Il sistema di copertura con scandole in legno (foto 2) è il più antico ed è attualmente presente solo nelle due chiese.

2) Il manto con elementi in laterizio (coppi) (foto 1-3) costituisce la tecnologia costruttiva che ha storicamente sostituito il manto in scandole di legno; la posa del manto avviene sovrapponendo alla struttura principale di copertura una doppia maglia di listelli in legno su cui poggiano direttamente i coppi.

3) La copertura con manto in tegole piane di cemento è documento di un ulteriore passaggio tecnologico, nel corso del '900, con la sostituzione dei coppi e delle scandole in legno. Costituisce un elemento ormai caratteristico del paesaggio urbano.

Le tegole piane sono poste in opera su una maglia di listelli in legno realizzati sopra la struttura principale.

4) Gli interventi "recenti" hanno comportato la quasi totale sostituzione delle tegole in laterizio e tegole piane in cemento con tegole curve in cemento, in genere di colore scuro.

La forma delle falde di copertura (foto 8):

Per la maggior parte le coperture sono a due falde, con pendenza compresa tra il 20 ed il 30%. La copertura a padiglione si è rilevata in alcuni edifici (di dimensioni considerevoli) posti lungo Via Scopoli e risalenti (v. analisi mappe catastali) a ricostruzioni nel periodo ottocentesco.

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Questa struttura è stata rilevata come riportato nella tabella che segue.



	Edificio
1 falda	12
2 falde	114
padiglione	9
Struttura legno	118
Manto scandole	2
Manto pietra	1
Manto tegole cementizie	106
Manto coppi	12
Manto lamiera	12
Manto cemento	4
Altro	4



Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

- ripristino della struttura mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture superficiali analoghe all'esistente da sostituire;
- esecuzione del trattamento di risanamento da attacchi funghini o di insetti degli elementi lignei con appositi prodotti disinfestanti che non modifichino l'aspetto esterno delle componenti;
- trattamento di protezione da fenomeni di muffa ed attacchi di parassiti degli elementi lignei. L'intervento dovrà essere effettuato mediante utilizzo di prodotti a base di olii naturali o cere, o con la stesura di soluzioni impregnanti non filmogene e non pigmentate, in modo da mantenere la colorazione originaria del legno e permetterne il naturale invecchiamento;
- consolidamento di elementi recanti incisioni e decorazioni. La conservazione degli elementi qualificanti lignei, qualora in nessun altro modo possibile, dovrà essere effettuata procedendo alla loro riqualificazione statica;
- risanamento a protezione della zona d'appoggio dell'elevazione in muratura sottostante con idoneo isolamento;
- ricostituzione di un elemento significativo del paesaggio urbano attraverso il coordinamento delle tessiture dei manti di copertura; il colore grigio risultava essere il dominante con i manti in scandole di legno. A richiamare tale effetto è possibile la riconversione dei manti con materiali che richiamino tale finitura (es. scandole, tegole in cemento, lamiera in zinco-titanio);
- conservazione delle caratteristiche dimensionali degli sporti di copertura.

**Interventi ammessi****2a Opere di conservazione dell'edificio**

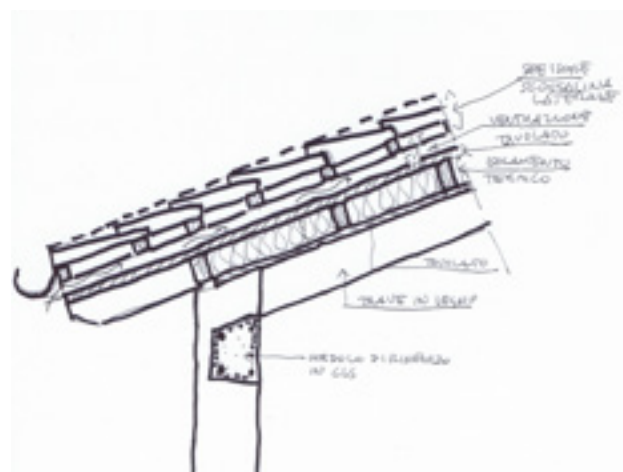
Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione delle componenti lignee con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale e modalità di taglio analoghi a quelli rilevati e documentati nell'edificio e nella scheda;
- adeguamento alle vigenti normative energetiche e impermeabilizzazione con intercapedine interna areata o isolata;
- adeguamento statico alle attuali normative, conservando forme e modalità compositive dell'esistente;
- sostituzione dell'esistente manto costituito da tegole di cemento, lamiera, ecc. con manto di finitura superficiale simile al laterizio, adottando tipologie del pacchetto di sostegno ricavate dalla documentazione della scheda (per la parte a vista).

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione del manufatto in particolare:

- realizzazione della copertura con pendenze che conservano quelle rilevate nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- realizzazione delle componenti lignee con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale e modalità di taglio analoghi a quelli rilevati e documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- adeguamento statico alle attuali normative, conservando forme e modalità compositive dell'esistente;
- realizzazione del manto finitura superficiale simile al laterizio adottando tipologie del pacchetto di sostegno ricavate dalla documentazione della scheda.

**Interventi non ammessi****3a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

- demolizione e ricostruzione della copertura con forme diverse da quelle rilevate e documentate nell'edificio esistente, nell'edilizia rurale storica (ampliamenti di abbaini, mancata corrispondenza delle pendenze di falda, scostamento delle falde, ecc.);
- sostituzione parziale o completa delle strutture in legno con traviature tagliate a spigolo vivo. Sostituzione del legno con altri materiali (metallo, cls, muratura, ecc.);
- protezione dei componenti lignei con materiali sintetici coprenti o con coloriture che non rientrano tra quelle rilevate e documentate nell'edificio esistente, nell'edilizia rurale storica e nelle schede;
- realizzazione di controfalde con forme, dimensioni, pendenze e finiture che non rientrano tra quelle rilevabili nell'edilizia tradizionale storica e/o documentate nella scheda. sostituzioni parziali del manto di copertura utilizzando materiali diversi da quelli adottati in altre porzioni della copertura del medesimo edificio.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

- realizzazione di coperture con pendenze, forme, spessori del pacchetto, finiture in contrasto con quanto rilevato nell'edilizia tradizionale del centro storico.



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

- rivestimento esterno della canna fumaria con muratura intonacata (foto 1-2-3-5);
- canne fumarie in lamiera;
- copertine in lamiera, tegole, lastre piane in cemento.

Metodo di costruzione

Le canne fumarie hanno dimensioni limitate, pianta quadrata o rettangolare oppure, solo di rado, circolare. La canna fumaria e il comignolo sono realizzati in sassi e malta e, di norma, intonacati. La sezione del comignolo non è mai inferiore ai 60 cm di lato o agli 80 cm di diametro. Nella maggior parte dei casi la copertina in lamiera ha sostituito gli altri materiali (foto 4-6).

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Questa struttura è stata rilevata come riportato nella tabella che segue.

	Edificio
Tegole laterizi	10
Pietra lastre	7
Lamiera	51
Altro	33



Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

- sostituzione con materiali di caratteristiche tecnologiche analoghi a quelli rilevati nell'esistente o documentati nella scheda;
- inserimento di nuova canna fumaria;
- rifacimento del torrino in muratura intonacata con intonaco a base calce.

**Interventi ammessi****2a Opere di conservazione dell'edificio**

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- demolizione e ricostruzione con nuovi elementi che riprendano materiali, tecnologie, forme e finiture superficiali dell'esistente.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione del manufatto, in particolare:

- demolizione e ricostruzione con materiali, analoghi all'esistente.

**Interventi non ammessi****3a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione dell'esistente con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

- demolizione e ricostruzione di comignoli con forme, dimensioni e materiali diversi non conformi rispetto a quelli rilevati e documentati nell'edificio esistente e nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- realizzazione di nuovi torrini con strutture metalliche a vista (alluminio, rame, ecc.).

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi con utilizzo di materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia tradizionale del centro storico.



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

- strutture portanti in legno;
- manto di copertura con materiali analoghi alla copertura principale tamponamenti laterali in legno o intonacati;
- tamponamento frontale con graticcio o invetriata per accesso all'esterno.

Metodo di costruzione

Gli abbaini costituiscono elementi di discontinuità della copertura, hanno struttura portante in legno e tamponamento laterale in tavolato, l'anteriore è costituito da un graticcio in listelli di legno (foto 2-7), il manto di copertura utilizza il medesimo materiale della copertura principale. Hanno dimensioni generalmente contenute e in numero limitato (un abbaino per falda). Negli edifici di epoca ottocentesca aveva funzione di passo d'uomo per accesso diretto alla copertura (foto 4). *Solo in alcuni limitati casi l'abbaino assume, storicamente, dimensioni assai significative (foto 1-2-3-6-7), come elemento singolo.*

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Questa struttura è stata rilevata come riportato nella tabella che segue.

	Edificio
Presente	51
Graticcio legno	5



Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

- ripristino della struttura mediante sostituzione di tavole, listelli. I nuovi elementi inseriti dovranno essere per dimensioni, foggia, incastri e finiture superficiali, analoghi a quelli preesistenti o documentati nella scheda;
- trattamento di risanamento delle componenti lignee da attacchi fungini o di insetti con appositi prodotti disinfestanti;
- trattamento di protezione da fenomeni di muffa ed attacchi di parassiti degli elementi lignei. L'intervento dovrà essere effettuato mediante utilizzo di prodotti a base di olii naturali o cere, o con stesura di soluzioni impregnanti non filmogene e non pigmentate, in modo da mantenere a colorazione originaria del legno e permetterne il naturale invecchiamento.

**Interventi ammessi****2a Opere di conservazione dell'edificio**

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa della struttura e delle componenti lignee con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi all'esistente rilevato o che rientrano tra i casi documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- demolizione e ricostruzione nella identica posizione con recupero di materiali, esecuzione con nuovi elementi che riprendano materiali, tecnologie, forme e finiture superficiali dell'esistente.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- esecuzione di nuova struttura e delle componenti lignee con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi all'esistente rilevato o che rientrano tra i casi documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico.

Abbaini:

La realizzazione di nuovi abbaini è ammessa solo nel caso in cui l'adeguamento ai requisiti igienico-sanitari vigenti non sia raggiungibile mediante le finestrate esistenti sui prospetti o sui fronti (timpani).

I nuovi abbaini devono avere dimensioni massime dell'invetriata di 1,00 x 1,00, essere posti ad una distanza minima tra loro di 3 ml ed in allineamento con le forature sui prospetti.

**Interventi non ammessi****3a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

- sostituzione completa delle strutture in legno con utilizzo di altri materiali a vista (metallo, muratura intonacata, ecc.), demolizione e ricostruzione con forme diverse da quelle rilevate e documentate nell'esistente e/o nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- demolizione senza ricostruzione;
- realizzazione di nuovi abbaini con forme, dimensioni e materiali costruttivi non coerenti con i modelli rilevabili e documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico (controtimpani, sequenze seriali);
- introduzione di componenti in legno con forme, modalità esecutive e finiture superficiali (es. componenti lignei tagliati a spigolo vivo, ecc.) non conformi a quelle rilevate e documentate nell'edificio esistente e/o nell'edilizia tradizionale del centro storico;
- la protezione dei componenti lignei nuovi o esistenti con materiali sintetici coprenti o con coloriture che non rientrano tra quelle rilevate e documentate nell'edificio esistente e/o nell'edilizia tradizionale del centro storico.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione;

- realizzazione di nuovi abbaini con dimensioni, posizione, numero, materiali non conformi a quanto rilevato e documentato nell'edilizia tradizionale del centro storico (controtimpani, sequenze seriali, ecc.).



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:
- materiali vari.

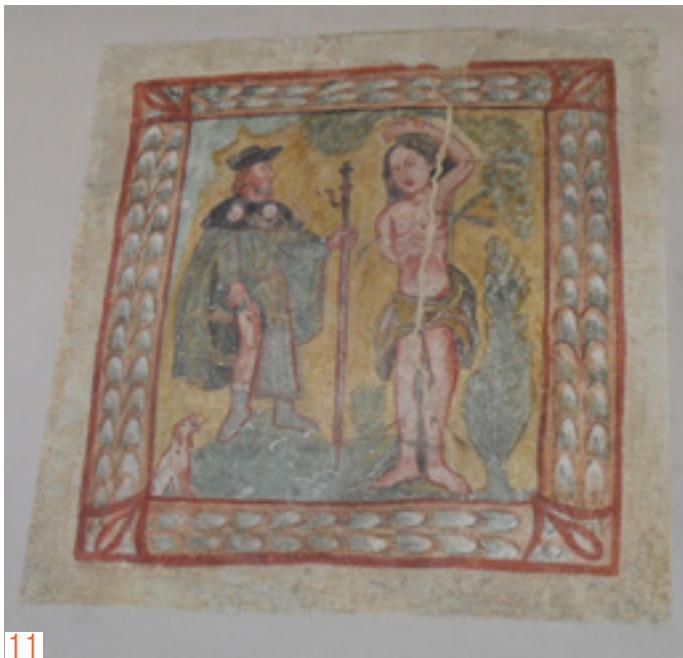
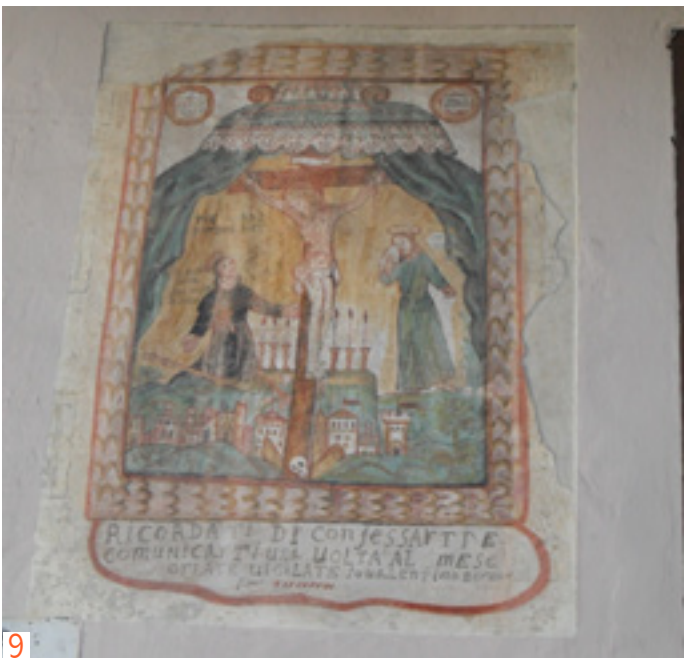
Metodo di costruzione

Le facciate del centro storico recano delle composizioni figurative devozionali ad affresco (su apposito specchio di ulteriore intonachino) o a tempera. Abbastanza frequenti sono anche le iscrizioni recanti, di solito entro appositi specchi epigrafici, datazioni o acronimi beneaugurali riferibili al committente o al costruttore. Su alcuni edifici compaiono delle iscrizioni a matita otto-novecentesche: testimonianze di una diffusa abitudine ad usare gli intonaci anche come supporti scrittori estemporanei di forme non epigrafiche (foto da 1 a 11).

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Nella planimetria a fianco sono individuati con diversa coloritura i dipinti antecedenti al 1900 (riportati e documentati nel volume “Tonadico Paese Pinacoteca” e quelli realizzati negli ultimi 50 anni (vedi sussidiario).

	Edificio
Dipinti acrilici	18
Dipinti affreschi	16
Dipinti tempere	2
Iscrizioni su muratura	8



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione del manufatto

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione in particolare:

- consolidamento e sostituzione di parti di muratura fatiscenti;
- consolidamento di porzioni di intonaco e murature recanti iscrizioni, decorazioni, figurazioni dipinte, granite o scolpite, delle quali non è in alcun caso ammessa la rimozione;
- ripristino di intonaci e coloriture di cui si riscontrano tracce mediante indagine puntuale, recupero e conservazione di stratificazioni esistenti, recupero di tracce di colori e decori;
- isolamento dall'umidità ascendente;
- manutenzione e restauro dei dipinti, in particolare di quelli antecedenti il 1900.



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione del manufatto

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione in particolare:

- consolidamento e sostituzione di parti di muratura fatiscenti;
- consolidamento di porzioni di intonaco e murature recanti iscrizioni, decorazioni, figurazioni dipinte, granite o scolpite, delle quali non è in alcun caso ammessa la rimozione;
- ripristino di intonaci e coloriture di cui si riscontrano tracce mediante indagine puntuale, recupero e conservazione di stratificazioni esistenti, recupero di tracce di colori e decori;
- isolamento dall'umidità ascendente;
- distacco e conservazione in luogo adeguato di dipinti, affreschi, iscrizioni antecedenti il 1900 e valutati in cattivo stato di conservazione, previa verifica e controllo degli organi pubblici competenti;
- realizzazione di nuovi dipinti con tematiche di interesse "pubblico", preventivamente verificati e approvati dai competenti organi di controllo (C.E.C., U.T.C., amministrazione comunale);
- manutenzione ordinaria dei dipinti post 1900;
- eliminazione di dipinti e iscrizioni del periodo novecentesco;
- **gli interventi su dipinti ed iscrizioni devono conformarsi a quanto previsto dall'art. 36 delle Norme di Attuazione.**



Interventi non ammessi

3a

- interventi di restauro che comportino la totale sostituzione del dipinto o senza preventiva consultazione e approvazione degli organi di controllo;
- realizzazione di nuovi dipinti e iscrizioni non preventivamente verificati e approvati dai competenti organi di controllo (C.E.C., V.T.C., amministrazione comunale);
- realizzazione di nuovi dipinti riportanti tematiche di "interesse privato".



LEGENDA:

xxx = ante '900

xxx = post '900



Elementi costitutivi e materiali

PONTIL:
Questa struttura è costituita da:
- muretti di contenimento in pietra;
- riempimento in materiale vario;
- pavimentazioni in ciottoli, cubetti o cls.

PAVIMENTAZIONE:
- cassonetto in stabilizzato;
- pavimentazione in salesà, cubetti di porfido.

Metodo di costruzione

Per quanto riguarda le pavimentazioni le procedure costruttive variano in relazione al materiale adottato. In tutte le tipologie di pavimentazione però si procede innanzitutto allo scavo di un cassonetto di posa in leggera pendenza, per allontanare le acque dalle murature. La fase di posa è variabile in base alla tipologia di pavimentazione (salesà, porfido, ecc.).
I pontili invece vengono costruiti con le seguenti fasi:
1) realizzazione di muratura di contenimento generalmente in pietra a vista connessa con malta di calce;
2) reinterro per la formazione del terrapieno che va a formare il piano di calpestio;
3) pavimentazione in salesà o porfido; negli interventi recenti il pontil viene anche realizzato in calcestruzzo.

Il pontil a salesà è la tecnica più antica e tradizionale. Il bordo della pavimentazione verso il prato può essere sia lineare che frastagliato senza prevedere finiture particolari. Talvolta si posano invece, lungo i bordi dello scavo e su eventuali alzate, delle lastre a sezione allungata che definiscono i limiti della pavimentazione. Si stende quindi lo strato di sabbia sul cassonetto precedentemente scavato e su di esso vengono posati i ciottoli di torrente. Questi avranno pezzatura possibilmente regolare e forma rotondeggiante o leggermente allungata (diametro 8/12 cm, altezza 12/16). Saranno posti uno accanto all’altro, in posizione verticale, appoggiandoli al letto di sabbia e battendoli leggermente per farli affondare di circa un terzo. Ultimata la posa, si provvede alla costipazione con ulteriore sabbia e alla ripetuta battitura e bagnatura. Col passare del tempo, tra le pietre, potrà anche crescere una leggera cotica erbosa. Questo sistema rende inutile l’uso di leganti nella posa del selciato;

Ambienti in cui la struttura è impiegata

PONTIL: Questa struttura è stata rilevata come riportato nella tabella che segue.

	Edificio
Pontili in salesà	3
Pontili in porfido	5
Pontili in calcestruzzo	1



Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione del manufatto**

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi, in particolare:

Pavimentazioni esterne e pontili a salesà

- sostituzione parziale con materiali di caratteristiche tecnologiche analoghi all'esistente rilevato o che rientrano tra i casi documentati nella scheda;
- riproposizione del selciato in interventi di ricostruzione di spazi privati scoperti adiacenti ai fabbricati con rimessa in luce degli acciottolati esistenti ma coperti da calcestruzzo e asfalto.

Pavimentazioni esterne e pontili in porfido:

- sostituzione parziale con materiali di caratteristiche tecnologiche analoghi all'esistente rilevato o che rientrano tra i casi documentati nella scheda;
- riproposizione del porfido in sostituzione di altri materiali quali cls, manto bituminoso, ecc.;
- recupero dei muri di contenimento in pietra a vista o pietra intonacata.

**Interventi ammessi****2a Opere di conservazione del manufatto**

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi all'esistente rilevato o che rientrano tra i casi documentati (salesà, porfido);
- demolizione e ricostruzione nella identica posizione con recupero di materiali, esecuzione con nuovi elementi che riprendano materiali, tecnologie, forme e finiture superficiali del salesà o porfido;
- sostituzione del calcestruzzo con pavimentazioni in selciato o cubetti di porfido.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo manufatto

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla ricostruzione o nuova costruzione del manufatto di realizzazione con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi all'esistente rilevato o che rientrano tra i casi documentati (salesà, porfido).

**Interventi non ammessi****3a Opere di conservazione del manufatto**

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme, tecnologie che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia tradizionale del centro storico e documentati nelle schede operative, in particolare:

- sostituzione del selciato e delle lastra in pietra esistenti con altri materiali (porfido, blocchetti in cls, manto bituminoso, ecc.);
- posa del selciato con materiali e modalità non coerenti con le tipologie rilevate nell'edilizia tradizionale del centro storico.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo manufatto

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

- realizzazione di nuove pavimentazioni e pontili in manto bituminoso, calcestruzzo, ceramica o altri materiali non riferibili a quelli rilevati e documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico.



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

- rete metallica;
- paletti in legno;
- muratura.

Metodo di costruzione

Diverse sono le modalità esecutive delle recinzioni degli orti, si combinano rete metallica (denominata “ramàda” con evidente riferimento alla struttura in elementi lignei che ha sostituito) su soli pali oppure su stanghe orizzontali di collegamento portate da pali infissi nel terreno. In questo secondo caso, si possono distinguere due soluzioni a seconda che la stanga orizzontale sia solo sommitale oppure ve ne sia un’ altra presso il piede dei montanti. L’altezza complessiva di queste recinzioni non supera 1,30 ml. I cancelli si possono distinguere in due famiglie a seconda che siano costituiti interamente in legno (con “spinaròi”, “filéti”, oppure sciaveri), oppure abbiano telaio in legno con diagonale di rinforzo e tamponato di rete metallica.

Recinzioni e cancelli di altro genere (con paletti metallici o cordoli in muratura oppure in ferro battuto) sono introduzioni recenti, in discontinuità con i sistemi tradizionali. Pavimentazione dei percorsi: i percorsi interni agli orti, oltre che in terra battuta, possono essere realizzati con piastre pretagliate in cls o in ghiaino.

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Nella planimetria allegata sono indicati gli orti ancora oggi presenti e utilizzati entro il limite del centro storico (vedi anche sussidiario).



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione del manufatto

Nel caso degli orti caratterizzati dalla prevalenza di strutture lignee direttamente esposte alle intemperie, la conservazione è da indirizzare non tanto alle strutture medesime, quanto ai loro sistemi costruttivi tradizionali, così come in precedenza descritti. In particolare, sono da conservare:

- i sistemi di recinzione interamente in legno o misti legno/rete metallica;
- i cancelli interamente in legno o misti legno/rete metallica.



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione del manufatto

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a, comprendono in particolare:

- totale sostituzione di sistemi costruttivi e le strutture indicati come da conservare, qualora deteriorati e non recuperabili, con altri di forma e materiali identici;
- sostituzione di sistemi, strutture ed elementi non coerenti dovranno invece essere sostituiti con altri scelti tra quelli indicati come da conservare.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo manufatto

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono:

- costruzione di nuovi orti che dovrà avvenire in osservanza di tutte le indicazioni già elencate nelle precedenti voci, così da garantire la continuità della tradizione costruttiva nonché la completa sostenibilità ambientale dei nuovi interventi;
- realizzazione di nuove recinzioni: 1) muratura in pietra con altezza massima di 50 cm; la parte superiore fino a 1,50 ml (totale), può essere realizzata in rete metallica su supporti metallici; 2) basamento in pietra (max 10 cm) e paletti in legno.



Interventi non ammessi

3a

Non sono ammessi in particolare:

- trattamenti superficiali di protezione delle parti lignee (con vernici, impregnanti o altro) perché falsano i caratteri del legno e delle strutture. Per le medesime ragioni è proibito l'utilizzo di elementi in legno preformati con lavorazioni meccaniche di tornitura e di trattamento in autoclave o simili;
- per le reti metalliche i tipi recanti rivestimenti o coloriture e preferire invece quelli che mantengono la colorazione naturale del metallo. Sono inoltre escluse tutte le recinzioni formate da ringhiere e cancelli in metallo di qualsiasi genere;
- nelle recinzioni l'impiego di cemento per qualsiasi tipo



di operazione, così da preservare al massimo permeabilità del suolo e reversibilità dell'orto.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo manufatto

Esecuzione di murature in cls di altezza superiore ai cm 50.



orti 2012



LEGENDA

- AREE AD ORTO
- recinzioni in rete metallica su muro in pietra h= cm 50/100
- recinzioni in rete metallica su muro in pietra o cls h= cm 20/50
- recinzioni in muratura

Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

- lastre e manufatti in pietra sigillati;
- supporti, tiranti, cerchiature in metallo;
- tubazioni metalliche.

Metodo di costruzione

Con la diffusione delle condutture metalliche sono state introdotte le fontane, in lastre di pietra o calcestruzzo

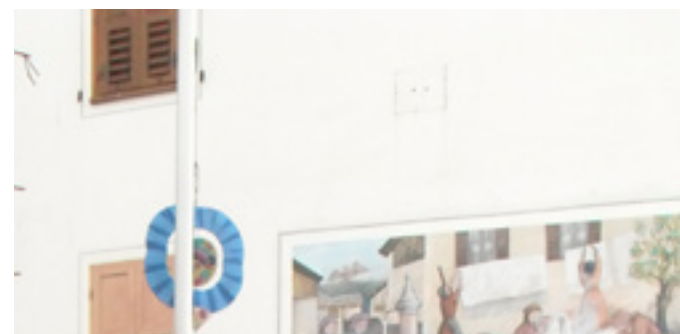
Se realizzate con lastre di pietra sono caratterizzate da piastrini angolari di rinforzo e dal “tolp” che porta la canna da dove sgorga l’acqua e sotto il quale sono posti dei ferri trasversali di appoggio dei recipienti da riempire.

La funzione spesso collettiva delle fontane ne giustifica le dimensioni planimetriche anche notevoli (fino a 4 ml) cui fa riscontro un’altezza costante attorno ai 55 cm.

Ambienti in cui la struttura è impiegata

Delle tre fontane realizzate alla fine dell’800 ne rimangono attualmente due: la fontana di Piazza Ori, spostata e ricostruita con una riduzione delle dimensioni, e la fontana ottagonale di piazza Marzolo; è stata invece smantellata la fontanella ad acquasantiera nei pressi della chiesa di S. Sebastiano.

Le fontane erano poli di attrazione della vita di paese: vi si attingeva l’acqua per la casa e vi si abbeverava il bestiame.



Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione del manufatto**

Comprendono gli interventi di restauro, recupero, integrazione di elementi mancanti;

- le fontane non possono essere rimosse né ricostruite in quanto testimonianza originale dei sistemi e delle forme di questi manufatti; particolare attenzione va anche posta alla sistemazione delle pavimentazioni e delle aree immediatamente adiacenti.

- Eventuali sostituzioni parziali vanno fatte con materiali di caratteristiche tecnologiche analoghe a quelle rilevate nell'esistente ;

Opere in pietra:

- pulizia delle superfici in pietra da strati di materiali inquinanti depositati

- pulizia, sostituzione e/o integrazione delle sigillature;

- pulizia, restauro delle opere metalliche.

Interventi ammessi**2a Opere di conservazione del manufatto**

Oltre a quanto previsto dal capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, senza modificarne la dimensione, in particolare la sostituzione di lastre in pietra, del "tolp" delle tubazioni metalliche.

Gli interventi su elementi di arredo urbano devono conformarsi a quanto previsto dall'art. 36 delle Norme di Attuazione.

Interventi non ammessi**3a Opere di conservazione del manufatto**

Non è ammessa la totale sostituzione del manufatto o la sostituzione di elementi con utilizzo di materiali diversi (calcestruzzo, ecc.).

Non è ammesso lo spostamento del manufatto.



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

- a) elementi infissi a pavimento:
 - pali metallici;
 - supporti in lamiera metallica;
 - legno;
 - pannelli in legno e/o altri materiali;

- b) elementi fissati a parete:
 - pannelli in legno;
 - metallo;
 - altri materiali sintetici;

c) iscrizioni e componenti di valore storico-documentario:

- lapidi commemorative in lastre in pietra,
- iscrizioni su intonaco;

Metodo di costruzione

a) infissione di pali metallici sul terreno su batolo di fondazione in calcestruzzo, installazione di pannelli metallici o di altri materiali con segnali stradali, informazioni, ecc. di dimensioni, colori, forme le più diverse;

b) Formazione di pannelli in materiali metallici, sintetici, legno di diverse forme e disegno, direttamente fissati sulle murature esterne dei fabbricati del centro storico;

c) realizzazione di pannelli in lastre di pietra o scritte direttamente su intonaco, fissate sulle murature perimetrali dei fabbricati del centro storico;

Ambienti in cui la struttura è impiegata

a) posti su carreggiata stradale, variamente distribuiti in relazione a specifiche normative (Codice della strada), esigenze di informazione turistica, culturale, civica e commerciale, senza nessun particolare coordinamento;

b) In genere riguardano informazioni commerciali sulle attività contenute nei locali interni dei fabbricati, sono poste in adiacenza delle attività commerciali, senza particolari vincoli e/o coordinamento grafico, dimensionale e di posizione;

c) Le lapidi commemorative sono in genere poste sui fabbricati cui i fatti ricordati fanno riferimento, diverse in relazione all'occasione, alla persona o al fatto commemorati. Le scritte poste direttamente su intonaco restano invece a ricordare indicazioni stradali, antichi utilizzi delle attività commerciali, ecc.



Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione del manufatto**

Sembra importante auspicare il coordinamento e la definizione di regole generali per l'aggregazione e la distribuzione dei diversi elementi segnaletici, oltre che per localizzazione, anche per tipologia, forma, disegno, in modo da ridurre il proliferare di un eccesso di segni ovunque e di qualsiasi tipo, in particolare nell'ambito del centro storico.

Comprendono gli interventi di restauro, recupero, integrazione di elementi mancanti con riferimento alla tipologia c) lapidi commemorative e iscrizioni su muratura.

Interventi ammessi**2a Opere di conservazione del manufatto**

Manutenzione ordinaria della segnaletica

La realizzazione installazione di nuove indicazioni segnaletiche, mancando indicazioni di carattere generale, devono essere sottoposte al parere preventivo della CEC e dell'UTC.

Interventi non ammessi**3a Opere di conservazione del manufatto**

Installazione, sostituzione, ampliamento di pannelli segnaletici in mancanza del parere della CEC, dell'UTC, degli uffici amministrativi competenti.



Elementi costitutivi e materiali

Questa struttura è costituita da:

- strutture in legno orizzontali, verticali;
- pannelli di tamponamento in legno;
- murature in laterizio;
- profili metallici (acciaio, alluminio), teli in polietilene;

Metodo di costruzione

- Manufatti in legno:

formazione di platea in calcestruzzo, infissione di montanti in legno su cui vengono fissati i pannelli di tamponamento (tavole, graticci incrociati, per i più recenti) e la copertura, a una o due falde, anch'essa in legno con manto in eternit, lamiera, ecc.;

- Opere in muratura:

realizzazione della fondazione in calcestruzzo, murature in laterizio intonacate, copertura con struttura in legno (a due falde), manto in lamiera o tegole cementizie, serramenti in legno;

- Serre:

posa di struttura metallica di sostegno, direttamente a terra, e chiusura con teli trasparenti in polietilene;

Ambienti in cui la struttura è impiegata

a) Annessi agli orti

la riconversione dei locali al piano terra dei fabbricati residenziali tradizionali ne ha comportato la mutazione di destinazione d'uso (da locali deposito ad autorimesse o locali residenziali) inducendo un processo di "espulsione" delle funzioni meno "pregiate", ad esempio quella del deposito attrezzi agricoli. I locali destinati a tale funzione sono pertanto localizzati direttamente nelle aree scoperte, riducendone la superficie utilizzata e originando il proliferare di strutture formalmente banali e visivamente estremamente invasive.

Diverse funzioni hanno invece le serre trasparenti, con durata stagionale (periodo invernale), atte alla produzione di carattere familiare e impianto di sementi, ecc. e che vengono in genere dismesse con l'attivazione dell'orto nel periodo primaverile.

b) Autorimesse

in alcuni casi gli annessi esterni hanno subito un'ulteriore modifica, trasformandosi in autorimesse, con ampliamento nelle dimensioni e nelle strutture edilizie (elevazioni in muratura, portoni in legno);

c) Manufatti per attività pubbliche, coperture provvisorie

lo svolgimento di attività pubbliche nel periodo estivo ha indotto l'Amministrazione Comunale a introdurre, a fianco della fontana di piazza Ori, un manufatto coperto che riprende, per forma, dimensioni e tecnologie, gli annessi rurali tradizionali;



Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione del manufatto**

Comprendono gli interventi di manutenzione ordinaria dell'esistente.

Interventi ammessi**2a Opere di conservazione del manufatto**

La realizzazione di nuovi manufatti è assoggettata alle prescrizioni delle Schede Puntuali e delle Norme di Attuazione del P.R.G. e si ritiene opportuna la definizione di un piano generale con il quale l'Amministrazione Comunale dia indicazioni sulle modalità esecutive e sulla localizzazione di nuovi manufatti.

Interventi non ammessi**3a Opere di conservazione del manufatto**

Non è ammessa la completa sostituzione del manufatto o la sostituzione di elementi con utilizzo di materiali diversi (calcestruzzo, ecc.).

Non è ammesso lo spostamento del manufatto.

Non è ammessa la realizzazione di nuovi manufatti all'interno delle aree degli orti



Introduzione metodologica

L'edilizia del centro storico di Tonadico trova nel prospetto principale un elemento formale specifico e caratterizzante, di cui si rilevano le ripetitività e le possibilità combinatorie.

La componente residenziale è fisicamente distinta da quella a rustico, pertanto le due tipologie sono trattate con due capitoli separati, pur adottando metodologie di indagine e valutazione analoghe.

L'esame tipologico è utilizzato come strumento per la lettura del sistema degli edifici rilevati a partire dall'insieme delle specifiche e significative caratteristiche delle regole costitutive, fornendo indicazioni progettuali per gli interventi da porre in essere.

L'abaco è stato costruito attraverso il rilievo eseguito nel 2012 confrontato con il rilevamento del 1980 e la documentazione fotografica precedente disponibile.

L'abaco è volto alla conoscenza ed alla classificazione del patrimonio edilizio di valore storico.

Presupposto per una corretta utilizzazione degli strumenti forniti è che ogni intervento di modifica sia motivato e giustificato con adeguata indagine e documentazione fotografica, grafica e di rilievo.

Modalità di organizzazione dell'abaco

La catalogazione degli edifici viene fatta a partire da elementi più semplici a quelli più complessi, per numero di piani (asse delle ordinate) (da A1- a due piani fuori terra con copertura a due falde, ad A3 – a 4 piani fuori terra) ed A4 (per edifici con copertura a padiglione) e per tipologia del sistema prospetto-principale (asse delle ascisse) e degli elementi componenti (posizione poggiali, ecc.); un secondo livello (v. tabelle) fornisce anche una catalogazione dei timpani per tipologia degli elementi costitutivi e orientamento.

Alcune caselle sono vuote in quanto non sono stati rilevati tipi corrispondenti.

Per la classificazione delle destinazioni d'uso dei piani si rimanda al Sussidiario.

La tipologia dei prospetti fa riferimento al rilievo 2012, per quelli che hanno subito sostanziali modifiche si fa riferimento alla documentazione 1980, quando disponibile.



RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



LEGENDA



In grigio si intendono le coperture a due falde con struttura in legno, gli involucri esterni in muratura sono individuati con riferimento all'altezza di piano e alla eventuale sopraelevazione, si indicano i ballatoi-poggioli con riferimento ai piani di pertinenza.

Note illustrative

Il numero dei prospetti non corrisponde con il numero degli edifici, poichè innanzitutto sono stati considerati edifici di cui è possibile riconoscere una precisa definizione formale, perché non tutti gli edifici sono dotati di timpano, perché in molti casi gli edifici schedati hanno due timpani contrapposti.

Per ogni tipo viene stilata una scheda che ne illustra le caratteristiche distintive (prima pagina), con documentazione fotografica, una seconda pagina individua le modalità di intervento (auspicabili, ammesse e non ammesse analogamente a quanto fatto per le strutture).

Modalità di intervento

Nel caso sia ammessa la sostituzione dei timpani, le modifiche possono essere realizzate utilizzando le tipologie indicate lungo l'asse orizzontale (es. per tipologie A1 si possono utilizzare i tipi 1a, 1b, 3b, 4) fatte salve più precise prescrizioni contenute nelle Schede Puntuali. Sui prospetti laterali, ove non vi sia la presenza del timpano, non è ammessa la realizzazione di nuovi poggiali, se non ne sia storicamente documentata la presenza.



Indagini su tipologia e orientamento dei timpani

Uno specifico spazio è stato dato alla puntuale verifica delle caratteristiche dei timpani (relativi ad ambienti sottotetto – v. Sussidiario definizione ambienti e destinazioni d’uso) e alle correlazioni tra forma e orientamento. Si è adottata una classificazione per quadranti geografici (quelli principalmente rivolti a nord, quelli prevalentemente rivolti a sud) Le modalità di catalogazione seguono quelle adottate per i prospetti con riferimento alle periodizzazioni 1980-2012. Le differenze quantitative emergenti tra tipologie del 1980 e tipologie del 2012 sono evidentemente il segnale di una maggiore differenziazione nel tipo di soluzioni e combinazioni adottate.

Considerazioni su confronto delle tabelle:

- nel 1980 il 71% delle tipologie dei timpani era rivolto al quadrante sud, nel 2012 il 67%;
- nel 1980 i poggioli per l’81% erano rivolti al quadrante sud, nel 2012il 78%;
- i timpani aperti erano 49 nel 1980, 25 nel 2012 (chiaro segno del cambiamento di destinazione d’uso degli edifici)
- Nel 1980 il 78% dei timpani aperti era rivolto al quadrante sud, nel 2012 il 75% dei timpani aperti (e vetrati) è rivolto al quadrante sud;
- Nel 1980 il59% dei timpani chiusi era rivolto al quadrante nord, nel 2012 la percentuale passa al 57%.



ORIENTAMENTO E TIPOLOGIA TIMPANI (1980)

	POGGIOLO											totale quadranti
	1	2A	2B	3	4	5A	5B	5C	5D	6	7	
	TIMPANO APERTO	TIMPANO CHIUSO CON TAVOLE VERTICALI	TIMPANO CHIUSO CON TAVOLE E DECORI SAGOMATI	TIMPANO CON GRATICCIO IN LEGNO	TIMPANO CON GRATICCIO INCROCIATO	CON PALETTI VERTICALI	CON PALETTI ORIZZONTALI	CON TAVOLE SAGOMATE	TAMPONATURA CON TAVOLE VERTICALI	TIMPANO VETRATO	TIMPANO IN MURATURA IN MURATURA	
N	5	4	2			1	3		1			16
NE	4	6		1	1		2	2				16
NO	2	5		1		1	1	1				11
E	2					1	1	1				5
SE	14	2	1	1	1	7	5	7				38
S	3	2	1			1	4					11
SO	14	3	2	2		8	4	3	2			38
O	5					2	2	2	2			13
TOTALE	49	22	6	5	2	21	22	16	5	0	0	148
% su totale	33	15	4	3	1	14	15	11	3	0	0	100

ORIENTAMENTO E TIPOLOGIA TIMPANI (2012)

	POGGIOLO											totale quadranti
	1	2A	2B	3	4	5A	5B	5C	5D	6	7	
	TIMPANO APERTO	TIMPANO CHIUSO CON TAVOLE VERTICALI	TIMPANO CHIUSO CON TAVOLE E DECORI SAGOMATI	TIMPANO CON GRATICCIO IN LEGNO	TIMPANO CON GRATICCIO INCROCIATO	CON PALETTI VERTICALI	CON PALETTI ORIZZONTALI	CON TAVOLE SAGOMATE	TAMPONATURA CON TAVOLE VERTICALI	TIMPANO VETRATO	TIMPANO IN MURATURA IN MURATURA	
N	6	4	2	1		1	3		1	1	2	21
NE	3	7	1			2	2	4		1	2	22
NO		6		1		2			1	1	1	12
E	1					1	1	1		1		5
SE	9	4	1	1		5	5	7	1	5		38
S		1				3	1	1	1	5		12
SO	5	7	2			13	3	6	2	5		43
O	1				1	3	1	1	2	4		13
TOTALE	25	29	6	3	1	30	16	20	8	23	5	166
% su totale	15	17	4	2	1	18	10	12	5	14	3	100

Riferimenti per la lettura delle schede contenenti le indicazioni per gli interventi

Per interventi auspicabili si intendono quelli fino alla parziale sostituzione di singoli elementi.

Per interventi ammessi Si intendono quelli fino alla totale sostituzione di elementi esistenti.

Per interventi non ammessi Si intendono quelli fino alla totale sostituzione o nuova esecuzione con materiali e tecnologie che non rientrano tra quelli rilevabili nell’edilizia della tradizione rurale e documentati nel manuale.

Composizione

- due piani fuori terra in muratura;
- copertura a due falde - struttura in legno;
- timpano in legno semplice.

Descrizione

- rappresenta il “tipo” base, il prospetto è sviluppato su due piani fuori terra e involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno (v. schede strutture **elevazioni in legno e coperture**);
- forature (v. schede strutture **porte e finestre**);

Nel 1980 i timpani erano costituiti dalle seguenti tipologie (2a, 3, 4: chiuso con tavole cieche, con graticcio e graticcio incrociato), nel 2012 sono state rilevate le seguenti tipologie (2a, 3, 5a, 5c, 5d, 6, 7 : chiusura con tavole verticali, graticcio, introduzione di metrature, poggiori, tamponamenti in muratura) (v. capitolo Strutture **poggiori e coperture**).

Si rileva una sostanziale modifica nelle tipologie delle strutture di chiusura, soprattutto conseguenti alle modificazioni nelle destinazioni d’uso dei sottotetti da deposito a locali abitabili (inserimento di metrature, chiusure con muratura).

Localizzazione

Questo tipo edilizio (8 esempi) è stato rilevato nei seguenti edifici: 27 (NO), 31 (SO), 41 (NE), 63 (NE), 65 (SE), 107/108 (NE), 120 (NO), 123 (SE).

RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A1.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A1 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da A1 ad A3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da A1 ad A3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (A1 ad A3).



Composizione

- due piani fuori terra in muratura;
- copertura a due falde - struttura in legno;
- timpano in legno con poggio.

Descrizione

- rappresenta una variante al “tipo” base, il prospetto è sviluppato su due piani fuori terra con involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**)
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno e aggiunta di poggio sporgente, presenza di terrazzini su porzioni di prospetto principale o laterale (da considerarsi come superfetazioni) (v. schede strutture **elevazioni in legno, poggio** e **coperture**);
- forature: (v. capitolo strutture **porte** e **finestre**).

I timpani nel 1980 erano costituiti dalle seguenti tipologie (1, 2a, 2b, 5a, 5b, 5c, 5d), nel 2012 sono state rilevate le seguenti tipologie (1, 2a, 2b, 5a, 5b, 5c, 5d, 6, 7).
Si rileva una permanenza nelle tipologie delle strutture di chiusura, con aggiunta di chiusure vetrate e in muratura (v.schede strutture **poggioli** e **coperture**).

Localizzazione

Questo tipo edilizio (20 esempi) è stato rilevato nei seguenti edifici: 2(SO), 19(SE), 22(SE), 24(NO), 25(SO), 34(SE), 35(SO), 41(NE), 50(SE), 76(SO), 77(S), 83(SE), 86(SO), 90(SO), 104(N), 120(SE), 125-126(N), 127(SE), 147(SO), 148(SO).

RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A1.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A1 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da A1 ad A3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da A1 ad A3).



Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (A1 ad A3).



Composizione

- due piani fuori terra e sopraelevazione in muratura;
- copertura a due falde;
- struttura in legno;
- timpano in legno semplice.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su due piani fuori terra e sopraelevazione del sottotetto con involucro esterno in muratura e sottotetto con forature di limitate dimensioni (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno con poggiolo sporgente (v. schede strutture **elevazioni in legno, poggioli e coperture**);
- forature: v. scheda strutture **porte e finestre**.

I timpani nel 1980 erano costituiti dalle seguenti tipologie (1, 5a, 5b), nel 2012 sono state rilevate le seguenti tipologie (1, 5a, 5b).
Si rileva una sostanziale permanenza nelle tipologie delle strutture di chiusura (v. schede strutture **poggioli e coperture**).

Localizzazione

Questo tipo edilizio (8 esempi) è stato rilevato nei seguenti edifici: 27 (NO), 31 (SO), 41 (NE), 63 (NE), 65 (SE), 107/108 (NE), 120 (NO), 123 (SE).

RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A1.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A1 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da A1 ad A3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da A1 ad A3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (A1 ad A3).



Composizione

- due piani fuori terra con sopraelevazione in muratura;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno con poggiolo.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su due piani fuori terra e sopraelevazione della soffitta con involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno e poggiolo esterno sporgente e va ad occupare l'ambito della sopraelevazione del sottotetto (v. schede strutture **elevazioni in legno, poggioli e coperture**);
- forature: v. scheda strutture **porte e finestre**.

I timpani nel 1980 erano costituiti dalle seguenti tipologie (1, 3, 5b- aperto, con graticcio in legno, con poggiolo a paletti orizzontali), nel 2012 sono state rilevate le seguenti tipologie (1, 5a, 5b, 6) (v. schede strutture **poggioli e coperture**).

Localizzazione

Questo tipo edilizio (2 esempi) è stato rilevato nei seguenti edifici: 27(SE), 93(SO).

RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A1.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A1 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da A1 ad A3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da A1 ad A3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da

quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (A1 ad A3).



Composizione

- tre piani fuori terra in muratura;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno semplice.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su tre piani fuori terra con involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno (v. schede strutture **elevazioni in legno** e **coperture**);
- forature: v. capitolo strutture **porte** e **finestre**.

I timpani nel 1980 erano costituiti dalle seguenti tipologie (2a, 3- tamponamento con tavole , graticcio in legno), nel 2012 sono state rilevate le seguenti tipologie (2a, 5a, 5c, 7- aggiunta di poggiori e muratura) (v. schede strutture **poggiori** e **coperture**).
Vi è quindi rappresentata una sostanziale modifica nelle tipologie delle strutture di chiusura, soprattutto conseguenti alle modificazioni nelle destinazioni d’uso da deposito a locali abitabili.

Localizzazione

Questo tipo edilizio (7 esempi) è stato rilevato nei seguenti edifici: 1(NE), 44(NE), 53(NO), 67(NE), 79(NE), 87(NO), 160(NO).

RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A2.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A2 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da A2 ad A3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da A2 ad A3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

*Interventi sugli involucri esterni*

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (A2 ad A3).



Composizione

- tre piani fuori terra in muratura;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno con poggiolo.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su tre piani fuori terra con involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno e poggiolo sporgente (v. schede strutture **elevazioni in legno**, **poggioli** e **coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte** e **finestre**.

I timpani nel 1980 erano costituiti dalle seguenti tipologie (1, 2a, 2b, 3, 5a, 5b, 5c), nel 2012 sono state rilevate le seguenti tipologie (1, 2a, 2b, 3, 5a, 5b, 5c, 6.). Si rileva una sostanziale permanenza nelle tipologie delle strutture di chiusura, e modifiche conseguenti alle variazioni nelle destinazioni d’uso dei sottotetti da deposito a locali abitabili (v. schede strutture **poggioli** e **coperture**).

Localizzazione

Questo tipo edilizio (14 esempi) è stato rilevato nei seguenti edifici: 1(SO), 6(SE), 12(SE), 54(SE), 62(SE), 66(SO), 71(SO), 75(SE), 79(SO), 81(N), 105(S), 119(NE), 128(E), 155(E).

RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A2.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A2 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da A2 ad A3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da A2 ad A3).



Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (A2 ad A3).



Composizione

- tre piani fuori terra in muratura;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno;
- poggiolo su due piani e timpano.

Descrizione

- rappresenta il “tipo” base, il prospetto è sviluppato su due il prospetto è sviluppato su tre piani fuori terra con involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno;
- il poggiolo si sviluppa su due piani intermedi e sul timpano di copertura (v. schede strutture **elevazioni in legno, poggioli e coperture**);
- foratura: v. scheda strutture **porte e finestre**.

I timpani nel 1980 erano costituiti dalle seguenti tipologie (1,5a,5b- aperto, poggiolo con paletti verticali e orizzontali), nel 2012 sono state rilevate le seguenti tipologie (2a,5a, 5c, 6) (v. schede strutture **poggioli e coperture**). Vi è quindi rappresentata una sostanziale modifica nelle tipologie delle strutture di chiusura.

Localizzazione

Questo tipo edilizio (2 esempi) è stato rilevato nei seguenti edifici: 28(S), 98(SO).

RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A2.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A2 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da A2 ad A3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da A2 ad A3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (A2 ad A3).



Composizione

- tre piani fuori terra e sopraelevazione del sottotetto in muratura;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su tre piani fuori terra con sopraelevazione del sottotetto e involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno, senza poggolo (v. schede strutture **elevazioni in legno**, **poggioli** e **coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte** e **finestre**.

I timpani nel 1980 erano costituiti dalle seguenti tipologie (1, 2a, 2b- aperto, chiuso con tavole verticali e sagomate), nel 2012 sono state rilevate le seguenti tipologie (2a, 2b, 7) (v. schede strutture **poggioli** e **coperture**). Vi è quindi rappresentata una sostanziale modifica nelle tipologie delle strutture di chiusura, soprattutto conseguenti alle modificazioni dei sottotetti e a processi di ristrutturazione (tamponature in muratura).

Localizzazione

Questo tipo edilizio (3 esempi) è stato rilevato nei seguenti edifici: 2(SO), 14(N), 84(NO).

RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A2.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A2 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da A2 ad A3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da A2 ad A3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

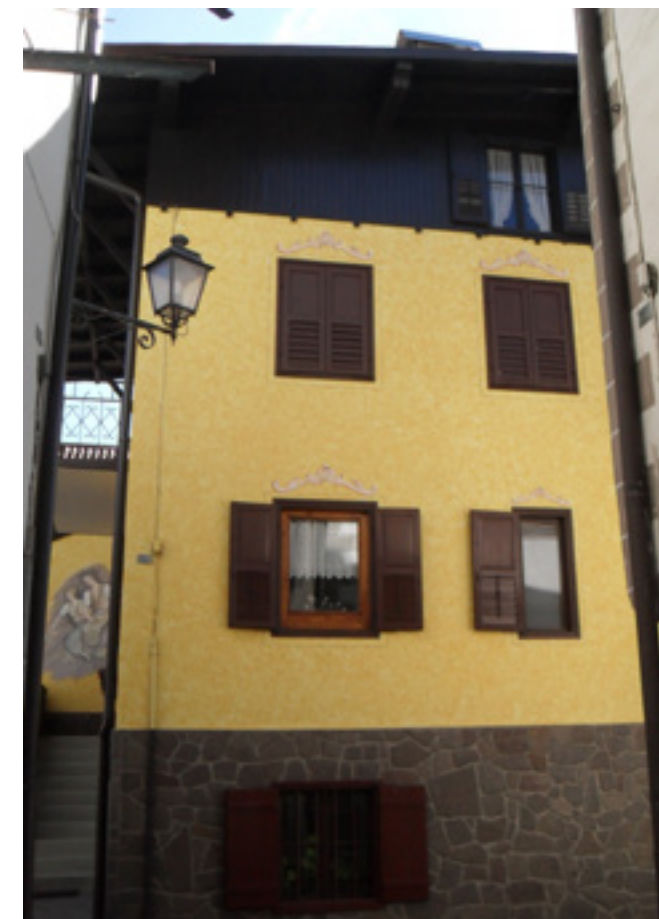
Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

*Interventi su sottotetti e timpani*

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (A2 ad A3).



Composizione

- tre piani fuori terra e sopraelevazione del sottotetto in muratura;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno con poggioio.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su tre piani fuori terra e sopraelevazione del sottotetto con involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno e poggioio sporgente sul timpano, presenza di forature, introduzioni recenti di poggioi su altre parti del prospetto (v. schede strutture **elevazioni in legno, poggioi e coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte e finestre**.

I timpani nel 1980 erano costituiti dalle seguenti tipologie (1, 2a, 5a, 5c- aperto, con tavole verticali chiuse, poggioi), nel 2012 sono state rilevate le seguenti tipologie (1, 2a, 5a, 5b, 5c, 5d, 6- introduzione vetrature). Vi è quindi rappresentata una modifica nelle tipologie delle strutture di chiusura (v. schede strutture **poggioi e coperture**).

Localizzazione

Questo tipo edilizio (7 esempi) è stato rilevato nei seguenti edifici: 2(NE), 17(SO), 55(O), 58(O), 59(NO), 60(SO), 121(NO).

RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A2.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A2 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da A2 ad A3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da A2 ad A3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

*Interventi su sottotetti e timpani*

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (A2 ad A3).



Composizione

- tre piani fuori terra e sopraelevazione del sottotetto in muratura;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno con poggiole su soffitta.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su tre piani fuori terra con sopraelevazione del sottotetto e involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno con poggiole sporgente che comprende la soffitta) (v. schede strutture **elevazioni in legno, poggiole e coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte e finestre**.

I timpani nel 1980 erano costituiti dalle seguenti tipologie (1, 2b, 5a, 5b), nel 2012 sono state rilevate le seguenti tipologie (1, 2a, 5a, 5c, 6).
Vi è quindi rappresentata una sostanziale modifica nelle tipologie delle strutture di chiusura (ampliamento nella dimensione dei poggiole sulla superficie del prospetto, introduzione recente di poggiole su porzioni del prospetto (v. schede strutture **poggiole e coperture**).

Localizzazione

Questo tipo edilizio (6 esempi) è stato rilevato nei seguenti edifici: 15(S), 26(S), 44(SO), 84(SE), 135(NE), 141(S).



RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A2.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A2 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da A2 ad A3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da A2 ad A3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**



Composizione

- tre piani fuori terra e sopraelevazione in muratura;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno;
- il poggiolo, oltre al sottotetto, occupa anche un piano intermedio.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su tre piani fuori terra e sopraelevazione del sottotetto con involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno con poggiolo che occupa anche un piano ulteriore per tutta la larghezza del prospetto (v. schede strutture **elevazioni in legno, poggioli e coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte e finestre**.

I timpani nel 1980 erano costituiti dalle seguenti tipologie (1, 5a, 5c), nel 2012 sono state rilevate le seguenti tipologie (1,5a, 5c). Si rileva l'introduzione recente di poggioli che occupano solo parti del prospetto (v. schede strutture **poggioli e coperture**).

Localizzazione

Questo tipo edilizio (1 esempio) è stato rilevato nel seguente edificio: 10 (O).

RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A2.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A2 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da A2 ad A3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da A2 ad A3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (A2 ad A3).



Composizione

- quattro piani fuori terra in muratura;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno con poggioio.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su quattro piani fuori terra e involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno e poggioio sporgente nel timpano (v. schede strutture **elevazioni in legno, poggioli e coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte e finestre**.

I timpani nel 1980 erano costituiti dalle seguenti tipologie (1, 2a, 2b, 5a, 5b, 5d), nel 2012 sono state rilevate le seguenti tipologie (1, 2a, 4, 5a, 5b, 6).
Si rileva una sostanziale modifica nelle tipologie delle strutture di chiusura, in particolare attraverso l'introduzione di poggioli sui piani intermedi con occupazione parziale del prospetto e l'accostamento di tipologie varie (v. schede strutture **poggioli e coperture**).

Localizzazione

Questo tipo edilizio (6 esempi) è stato rilevato nei seguenti edifici: 80(O), 122(N), 151(N), 161(NO,SE), 162 (O).



RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A3.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A3 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (A3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (A3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

*Interventi su sottotetti e timpani*

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (A3).



Composizione

- quattro piani fuori terra in muratura;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno, con poggiole su un piano e soffitta.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su quattro piani fuori terra con involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno e poggiole sporgente che occupa un piano oltre alla soffitta;
- forature: v. schede strutture **porte e finestre**.

I timpani nel 1980 erano costituiti dalle seguenti tipologie (1, 5a, 5b- aperto, poggiole), nel 2012 sono state rilevate le seguenti tipologie (1, 5a, 5b).

Localizzazione

Questo tipo edilizio (1 esempio) è stato rilevato nel seguente edificio: 85(SO,NE)

RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A3.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A3 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (A3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (A3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (A3).



Composizione

- quattro piani fuori terra in muratura;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno con poggiolo su due piani oltre alla soffitta.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su quattro piani fuori terra con involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno e poggiolo su due piani oltre alla soffitta (v. schede strutture **elevazioni in legno, poggioli e coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte e finestre**.

I timpani nel 1980 erano costituiti dalle seguenti tipologie (1,5b), nel 2012 sono state rilevate le seguenti tipologie (1, 5b) (v. schede strutture **poggioli e coperture**).

Localizzazione

Questo tipo edilizio (1 esempio) è stato rilevato nel seguente edificio: 151 (SE).

RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A3.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A3 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (A3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (A3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (A3).



Composizione

- tre piani fuori terra e sopraelevazione in muratura;
- copertura a padiglione – struttura in legno;
- poggiolo sul sottotetto.

Descrizione

- rappresenta il “tipo” base, il prospetto è sviluppato su due il prospetto è sviluppato su tre piani fuori terra e sopraelevazione con involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- la copertura è a padiglione con struttura in legno e poggiolo (2a) nel sottotetto (v. schede strutture **elevazioni in legno, poggioli e coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte e finestre**. (v. schede strutture **poggioli e coperture**)

Localizzazione

Questo tipo edilizio (1 esempio) è stato rilevato nel seguente edificio: 40 (poggiolo SE).

RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata.



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A4.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A4 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (A4).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia dello sporto nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (A4).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (A4).



Composizione

- quattro piani fuori terra in muratura;
- copertura a padiglione – struttura in legno.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su quattro piani fuori terra e involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a padiglione con struttura in legno (v. schede strutture **elevazioni in legno**, **poggioli** e **coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte** e **finestre**.

Localizzazione

Questo tipo edilizio (4 esempi) è stato rilevato nei seguenti edifici: 68, 70, 73, 159.

RESIDENZA - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3a	3b	4	5
A1	8 	20 				2 	2 	
A2	7 	14 		2 	3 	7 	6 	1 
A3		6 	1 	1 				
A4	1 	4 						



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata.



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco A4.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie A4 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (A4).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia dello sporto nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (A4).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, scale esterne, poggiali.**

Interventi su sottotetti

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (A4).



Introduzione metodologica

L’edilizia del centro storico di Tonadico trova nel prospetto principale un elemento formale specifico e caratterizzante, di cui si rilevano le ripetitività e le possibilità combinatorie.

La componente residenziale e fisicamente distinta da quella a rustico, pertanto le due tipologie sono trattate con due capitoli separati, pur adottando metodologie di indagine e valutazione analoghe.

Presupposto per una corretta utilizzazione del manuale è che ogni intervento di modifica sia motivato e giustificato con adeguata indagine e documentazione fotografica, grafica e di rilievo.

L’abaco è volto alla conoscenza e classificazione del patrimonio edilizio di valore storico.

L’esame tipologico è utilizzato come strumento per la lettura del sistema degli edifici rilevati a partire dall’insieme delle specifiche e significative caratteristiche delle regole costitutive e indicazioni progettuali per gli interventi da porre in essere.

L’abaco è stato costruito attraverso il rilievo eseguito nel 2012 confrontato con il rilevamento del 1980, e la documentazione fotografica precedente disponibile.

Modalità di costruzione dell’abaco

La catalogazione degli edifici viene fatta a partire da elementi più semplici a quelli più complessi, per numero di piani (asse delle ordinate) (da B1- a un piano fuori terra con copertura a due falde, a B3 – a 3 piani fuori terra) e per tipologia del sistema prospetto-principale (asse delle ascisse) e degli elementi componenti (posizione poggioli, ecc.); un secondo livello (v. tabelle) fornisce anche una catalogazione dei timpani per tipologia degli elementi costitutivi e orientamento.

Alcune caselle sono vuote in quanto non sono stati rilevati tipi corrispondenti.

Per la classificazione delle destinazioni d’uso si rimanda al Sussidiario.

La tipologia dei prospetti fa riferimento al rilievo 2012 , per quelli che hanno subito sostanziali modifiche si fa riferimento alla documentazione 1980, quando disponibile.

Note illustrative

Il numero dei prospetti non corrisponde con il numero degli edifici, poichè innanzitutto sono stati considerati edifici di cui è possibile riconoscere una precisa definizione formale, perché non tutti gli edifici sono dotati di timpano, perché in molti casi gli edifici schedati hanno due timpani contrapposti.

Per ogni tipo viene stilata una scheda che ne illustra

le caratteristiche distintive (prima pagina), con documentazione fotografica, una seconda pagina individua le modalità di intervento (auspicabili, ammesse e non ammesse analogamente a quanto fatto per le strutture).

Modalità di intervento

Nel caso sia ammessa la sostituzione dei timpani, le modifiche possono essere realizzate utilizzando le tipologie indicate lungo l’asse orizzontale (es. per tipologie B1 si possono utilizzare i tipi 1a, 2a).

Sui prospetti laterali, ove non vi sia la presenza del timpano, non è ammessa la realizzazione di nuovi poggioli, se non ne sia storicamente documentata la presenza.

RUSTICO - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3	4
B1	1 		1 			
B2	1 	1 	1 	3 	8 	
B3		1 		3 		1

LEGENDA

- COPERTURA A DUE FALDE CON TIMPANO IN LEGNO
- COPERTURA A PADIGLIONE
- POGGIOLO IN LEGNO
- STRUTTURA IN ELEVAZIONE IN MURATURA (1 PIANO)
- SOPRAELEVAZIONE IN MURATURA

In grigio si intendono le coperture a due falde con struttura in legno, gli involucri esterni in muratura sono individuati con riferimento all’altezza di piano e alla eventuale sopraelevazione, si indicano i ballatoi-poggioli con riferimento ai piani di pertinenza.





Riferimenti per la lettura delle schede contenenti le indicazioni per gli interventi

- per opere di conservazione del manufatto

si intendono quelle di manutenzione ordinaria (Artt. 27 Nda e 13 del REC) , manutenzione straordinaria (Art. 28 Nda e 14 del REC), restauro (Art. 29 Nda e 15 del REC), risanamento conservativo (Art. 30 Nda e 16 del REC)

- per opere di ristrutturazione o realizzazione di un nuovo manufatto

si intendono quelle di ristrutturazione e demolizione con ricostruzione (Art. 31,32,33,34 Nda e 17,18,19 del REC)

Per interventi auspicabili

si intendono quelli fino alla parziale sostituzione di singoli elementi.

Per interventi ammessi

Si intendono quelli fino alla totale sostituzione di elementi esistenti.

Per interventi non ammessi

Si intendono quelli fino alla totale sostituzione o nuova esecuzione con materiali e tecnologie che non rientrano tra quelli rilevabili nell'edilizia della tradizione rurale e documentati nelle schede operative.

Composizione

- 1 piano fuori terra con struttura in legno a tavole ritti;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno.

Descrizione

- rappresenta il “tipo” base, il prospetto è sviluppato su un piano fuori terra con involucro esterno in legno (v. schede strutture **elevazioni in legno**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno (v. schede strutture **elevazioni in legno e coperture**);
- forature: (v. schede strutture **porte e finestre**).

Localizzazione

Questo tipo edilizio (1 esempio) è stato rilevato nel seguente edificio: 113.

RUSTICO - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3	4
B1	1 		1 			
B2	1 	1 	1 	3 	8 	
B3		1 		3 		1



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco da B1 a B3.

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie B1 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da B1 a B3).

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da B1 a B3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco (da B1 a B3).

Composizione

- un piano fuori terra in muratura con sottotetto;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno.

Descrizione

- rappresenta una variante al “tipo” base, il prospetto è sviluppato su un piano fuori terra con involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno (v. schede strutture **coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte e finestre**.

I timpani nel 1980 e nel 2012 erano costituiti dalle seguenti tipologie: aperto e con graticcio (v. schede strutture **coperture**).

Localizzazione

Questo tipo edilizio (1 esempio) è stato rilevato nel seguente edificio: 69.

RUSTICO - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3	4
B1	1 		1 			
B2	1 	1 	1 	3 	8 	
B3		1 		3 		1



Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggioli.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).

**Interventi ammessi****2a Opere di conservazione dell'edificio**

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco da B1 a B3.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggioli.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie B1 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da B1 a B3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggioli.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da B1 a B3).

Interventi non ammessi**3a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggioli.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggioli.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco (da B1 a B3).



Composizione

- due piani fuori terra (muratura e legno-blockbau);
- copertura a due falde – struttura in legno.

Descrizione

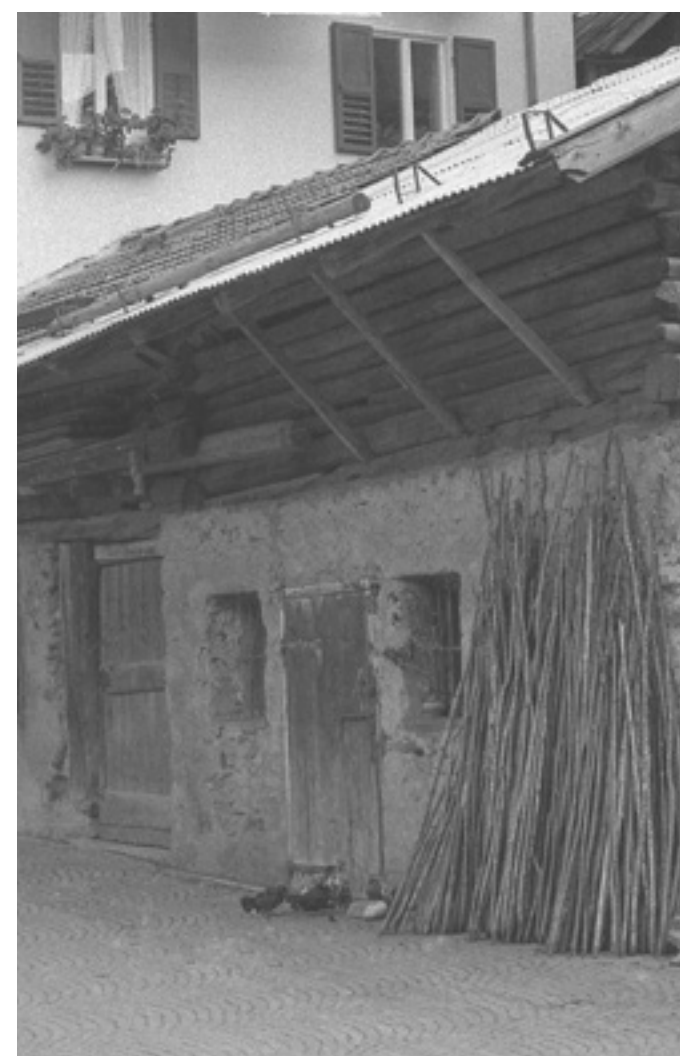
- il prospetto è sviluppato su due piani fuori terra : al piano terra in muratura e al primo piano in legno (blockbau) (v. schede strutture **elevazioni in muratura** e **elevazioni in legno**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno (v. schede strutture **elevazioni in legno**, **poggioli** e **coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte** e **finestre**.

Localizzazione

Questo tipo edilizio (1 esempio) è stato rilevato nel seguente edificio: 16.

RUSTICO - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3	4
B1	1 		1 			
B2	1 	1 	1 	3 	8 	
B3		1 		3 		1 



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggioli.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco da B2 a B3.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggioli.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie B2 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da B2 a B3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggioli.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da B2 a B3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggioli.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggioli.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (da B2 a B3).



Composizione

- due piani fuori terra (piano terra in muratura, primo piano in legno con biga);
- copertura a due falde – struttura in legno;
- presenza del poggiolo.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su due piani fuori terra (il piano terra in muratura), il primo piano in legno (blockbau) e sopraelevazione della soffitta (biga) (v. schede strutture **elevazioni in muratura** e **elevazioni in legno**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno; il poggiolo esterno sporgente occupa il sottotetto e il primo piano, (v. schede strutture **elevazioni in legno**, **poggioli** e **coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte** e **finestre**.

Localizzazione

Questo tipo edilizio (1 esempio) è stato rilevato nel seguente edificio: 150.

RUSTICO - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3	4
B1	1 		1 			
B2	1 	1 	1 	3 	8 	
B3		1 		3 		1



Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).

**Interventi ammessi****2a Opere di conservazione dell'edificio**

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco da B2 a B3.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie B2 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da B2 a B3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da B2 a B3).

Interventi non ammessi**3a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (da B2 a B3).



Composizione

- due piani fuori terra in muratura, sottotetto con struttura in legno;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno.

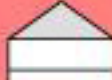
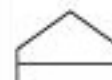
Descrizione

- il prospetto è sviluppato su due piani fuori terra e involucro esterno in muratura e il sottotetto con struttura in legno (tavole e ritti) (v. schede strutture **elevazioni in muratura** e **elevazioni in legno**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno (v. schede strutture **elevazioni in legno** e **coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte** e **finestre**.

Localizzazione

Questo tipo edilizio (1 esempio) è stato rilevato nel seguente edificio: 78.

RUSTICO - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3	4
B1	1 		1 			
B2	1 	1 	1 	3 	8 	
B3		1 		3 		1 



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco da B2 a B3.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie B2 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da B2 a B3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da B2 a B3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco (da B2 a B3).



Composizione

- due piani fuori terra in muratura, sottotetto in legno;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno con poggolo.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su due piani fuori terra e involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno e poggolo sporgente nel sottotetto (v. schede strutture **elevazioni in legno, poggioi e coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte e finestre**.

Il timpano ha poggioi sporgenti con parapetto a paletti orizzontali o tavole cieche verticali.

Localizzazione

Questo tipo edilizio (3 esempi) è stato rilevato nei seguenti edifici: 20, 91,164(NO).

RUSTICO - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3	4
B1	1 		1 			
B2	1 	1 	1 	3 	8 	
B3		1 		3 		1



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco da B2 a B3.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie B2 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da B2 a B3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da B2 a B3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti

schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (da B2 a B3).



Composizione

- due piani fuori terra in muratura;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno;
- poggiolo su timpano e un piano.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su due piani fuori terra e involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno ;
- il poggiolo si sviluppa su un piani intermedio e sulla maggior parte dei poggioli aveva protezioni in paletti orizzontali o tavole verticali; le modifiche sostanziali hanno riguardato soprattutto la variazioni nel tipo di protezione del poggiolo;
- timpano di copertura (v. schede strutture **elevazioni in legno, poggioli e coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte e finestre**.

Localizzazione

Questo tipo edilizio (8 esempi) è stato rilevato nei seguenti edifici: 7, 9,13, 13.1, 64, 131, 157, 164(SE).

RUSTICO - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3	4
B1	1 		1 			
B2	1 	1 	1 	3 	8 	
B3		1 		3 		1



Interventi auspicabili**1a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini**;

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).

**Interventi ammessi****2a Opere di conservazione dell'edificio**

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco da B2 a B3.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini**;

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie B2 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (da B2 a B3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini**;

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (da B2 a B3).

Interventi non ammessi**3a Opere di conservazione dell'edificio**

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini**;

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini**;

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco (da B2 a B3).



Composizione

- due piani fuori terra in muratura, sopraelevazione sotto-tetto in legno (blockbau);
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno e poggolo.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su due piani fuori terra in mura-tura con sopraelevazione del sottotetto in legno (blockbau) (v. schede strutture **elevazioni in muratura** e **elevazioni in legno**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno, con poggiolo (protezione a paletti orizzontali) (v. schede strutture **elevazioni in legno**, **poggioli** e **coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte** e **finestre**.

Localizzazione

Questo tipo edilizio (1 esempio) è stato rilevato nel se-guente edificio: 5.

RUSTICO - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3	4
B1	1 		1 			
B2	1 	1 	1 	3 	8 	
B3		1 		3 		1



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco B3.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie B3 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (B3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (B3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (da B3).



Composizione

- due piani fuori terra e sopraelevazione del sottotetto in muratura;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in legno con poggio.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su due piani fuori terra e sopraelevazione del sottotetto con involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno (timpano aperto) e poggio sporgente sul timpano (protezioni a palette orizzontali) (v. schede strutture **poggioli e coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte e finestre**.

Localizzazione

Questo tipo edilizio (3 esempi) è stato rilevato nei seguenti edifici: 33, 57, 74.

RUSTICO - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3	4
B1	1 		1 			
B2	1 	1 	1 	3 	8 	
B3		1 		3 		1



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- mantenimento e recupero della tipologia di tamponamento del timpano esistente e/o individuata dalla documentazione fotografica storica disponibile;
- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata;
- nel caso di tamponamento a tavole cieche si ritiene possibile la realizzazione di forature di dimensioni massime caratteristiche dei sottotetti (v. scheda strutture).



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco B3.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie B3 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (B3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (B3).



Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- variazioni delle tamponature dei timpani con soluzioni e combinazioni non conformi alle tipologie storiche documentate nelle schede delle strutture;
- sostituzione dei tamponamenti in legno con tamponamenti in muratura;
- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **timpani, coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (da B3).



Composizione

- due piani fuori terra e sopraelevazione del sottotetto in muratura;
- copertura a due falde – struttura in legno;
- timpano in muratura.

Descrizione

- il prospetto è sviluppato su due piani fuori terra con sopraelevazione del sottotetto e involucro esterno in muratura (v. schede strutture **elevazioni in muratura**);
- il sottotetto è a due falde con struttura in legno (v. schede strutture **elevazioni in legno**, **poggioli** e **coperture**);
- forature: v. schede strutture **porte** e **finestre**.

Localizzazione

Questo tipo edilizio (1 esempio) è stato rilevato nel seguente edificio: 72.

RUSTICO - ABACO TIPI PROSPETTO PRINCIPALE

	1a	1b	2a	2b	3	4
B1	1 		1 			
B2	1 	1 	1 	3 	8 	
B3		1 		3 		1



Interventi auspicabili

1a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi di restauro, recupero, integrazione fino alla parziale sostituzione di singoli elementi in particolare:

- ripristino della struttura, delle forme, delle tipologie del prospetto mediante sostituzione di singoli elementi degradati e non recuperabili, utilizzando elementi con finiture analoghe all'esistente da sostituire e/o rilevate nella documentazione fotografica storica, conservazione delle forature esterne;
- sono consentite modifiche alle destinazioni d'uso dei locali sottotetto (qualora permesse dalle vigenti normative).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **coperture e abbaini;**

- possibilità di inserimento di finestrate; le nuove invetriate andranno poste a filo interno della struttura di tamponatura, i sistemi di oscuramento andranno posti sul lato interno dell'invetriata.



Interventi ammessi

2a Opere di conservazione dell'edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 1a comprendono interventi fino alla totale sostituzione di elementi esistenti, in particolare:

- sostituzione completa delle componenti dell'involucro con materiali di caratteristiche tecnologiche, dimensionali, di finitura superficiale analoghi a quelli rilevati e documentati nell'abaco B3.

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **coperture e abbaini;**

- modifiche alla tipologia del timpano (tamponamento) secondo le tipologie B3 indicate nell'abaco.

2b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nei capitoli 1a e 2a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione dell'edificio, in particolare:

- ampliamento per sopraelevazione nei limiti concessi dalle vigenti normative urbanistiche e dalle schede di PRG, rientrando negli schemi individuati dall'abaco (B3).

Interventi sugli involucri esterni

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti

Sono ammessi gli interventi previsti dalle seguenti schede strutture: **coperture e abbaini;**

- possibilità di variazione della tipologia della struttura di tamponamento del timpano nell'ambito degli schemi indicati dall'abaco (B3).

Interventi non ammessi

3a Opere di conservazione dell'edificio

Comprendono interventi fino alla totale sostituzione con materiali, forme e finiture che non rientrano tra quelli documentati nell'edilizia tradizionale del centro storico, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti e timpani

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **coperture e abbaini;**

- introduzione di forature con soluzioni difformi da quelle indicate negli interventi auspicabili e ammessi.

3b Opere di ristrutturazione o realizzazione di nuovo edificio

Oltre a quanto previsto nel capitolo 3a, comprendono interventi fino alla demolizione con ricostruzione, in particolare:

Interventi sugli involucri esterni

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **elevazioni in muratura, porte, finestre, pontili, poggiali.**

Interventi su sottotetti

Comprendono gli interventi non ammessi dalle seguenti schede strutture: **coperture e abbaini;**

- ampliamento per sopraelevazione con soluzioni che non rientrano negli schemi individuati dall'abaco da (da B3).

